



## COMUNE DI RIVERGARO

Via San Rocco 24, 29029 (PC)

Tel. 0523.953511- fax 0523 953520

Indirizzo mail: [comune.rivergaro@sintranet.it](mailto:comune.rivergaro@sintranet.it)

Indirizzo internet: [www.comune.rivergaro.pc.it](http://www.comune.rivergaro.pc.it)

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## DATI AGGIORNATI AL 30 GIUGNO 2013



## INTRODUZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità al Regolamento **CE 1221/09 (EMAS III)** per fornire ai cittadini ed a tutti i soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del nostro Comune. Mediante questo documento si intende trasmettere le informazioni sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano i cittadini, ovvero quanto concerne la qualità dell'ambiente in cui viviamo, le iniziative ambientali intraprese dal nostro Comune, i progetti per uno sviluppo sostenibile e per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Si intende inoltre fornire un prospetto trasparente dello stato di attuazione degli obiettivi e dei target che ci siamo posti e di quelli che intendiamo porci per i prossimi anni.

La presente Dichiarazione è composta di:        N.49 pagine

## RIFERIMENTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento CE 1221/09 (EMAS III)

## REALIZZATA A CURA DI:

**Comune di Rivergaro**

**Certificato UNI EN ISO 14001:2004 EA36**

**Codice Nace L 84.1** Via San Rocco 24, 29029 (PC)

Tel. 0523.953511– fax 0523 953520

Indirizzo mail: [comune.rivergaro@sintranet.it](mailto:comune.rivergaro@sintranet.it)

Indirizzo internet: [www.comune.rivergaro.pc.it](http://www.comune.rivergaro.pc.it)



*(Tutti i diritti sui contenuti e sulle immagini sono riservati)*

---



## Sommario

<b>RICONOSCIMENTI DI QUALITA'</b>	<b>5</b>
<b>1 PRESENTAZIONE DEL SINDACO</b>	<b>6</b>
<b>2 IL CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>7</b>
2.1 PRESENTAZIONE DEL COMUNE	7
2.3 ASSETTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO	8
2.4 LA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE	9
2.5 IDROGRAFIA SOTTERRANEA	9
2.6 LA QUALITÀ DELL'ARIA	10
2.7 IL RISCHIO TERRITORIALE	11
2.8 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E ZONE SOGGETTE A VINCOLO	12
2.9 QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO	14
2.10 IL CLIMA	14
<b>3 L'ORGANIZZAZIONE: PERSONALE SETTORI E RUOLI</b>	<b>15</b>
3.1 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI	16
3.2 RAPPORTI CON ALTRI ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO	16
<b>4 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	<b>17</b>
4.1 LA POLITICA AMBIENTALE	17
4.2 IL CAMPO DI APPLICAZIONE	19
4.3 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO E DEGLI STAKEHOLDER	22
4.4 COMUNICAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	22
4.5 SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	22
<b>5 INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / INDIRETTI</b>	<b>23</b>
<b>6 ASPETTI /IMPATTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	<b>25</b>
6.1 PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE E DI TERZI	25
6.2 GESTIONE FRAZIONI, RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	26
6.4.1 GESTIONE E CONTROLLO	26
6.3 GESTIONE AREE A VERDE PUBBLICO E CIMITERIALI	28
6.5 GESTIONE FABBRICATI	28
6.6 DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI	30
6.7 GESTIONE PARCO MEZZI	30
6.8 IMPIANTI TERMICI	30
6.9 GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	30
6.10 SERVIZIO SCUOLABUS	31
6.11 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO	31
6.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RILASCIO AUTORIZZAZIONI	32
6.13 SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	33
6.14 PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI E GESTIONE DELLE FORNITURE	33
6.15 LA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI	34
6.16 GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	34
6.17 LA REALTÀ PRODUTTIVA	34
6.18 SERVIZI TURISTICI	34
6.19 IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	34
6.20 POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)	35
6.21 ZONIZZAZIONE ACUSTICA	35

<b>6.22</b>	<b>STAZIONI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE</b>	<b>35</b>
<b>6.23</b>	<b>SERVIZIO IDRICO: CAPTAZIONE/TRATT/DISTRIBUZIONE ACQUA AD USO POTABILE</b>	<b>35</b>
<b>6.24</b>	<b>DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE</b>	<b>37</b>
<b>6.25</b>	<b>LA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE</b>	<b>39</b>
<b>7</b>	<b>OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI</b>	<b>40</b>
<b>8</b>	<b>GLOSSARIO</b>	<b>47</b>
<b>9</b>	<b>DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE</b>	<b>49</b>



### Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004:

È il riconoscimento, da parte di un Organismo indipendente, accreditato, dell'impegno di un'Organizzazione a gestire in modo consapevole le ricadute ambientali delle proprie attività e servizi, attraverso l'attuazione volontaria di un Sistema di Gestione Ambientale integrato nei propri processi impostati secondo requisiti che devono essere rispettati nell'attuazione del Sistema.

I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) sono strumenti volontari che si sono rivelati utili per numerose tipologie di organizzazione, in particolare hanno assunto risvolti interessanti nell'applicazione alle Pubbliche Amministrazioni e incominciano ad essere usati anche nelle scuole.

Il Comune di Rivergaro si è certificato nel 2006.

### Marchio Terre del Trebbia.



Tale marchio si pone l'obiettivo di promuovere la produzione e il consumo dei prodotti locali, il patrimonio del territorio, diffondere la cultura del gusto, al fine di contribuire alla difesa della nostra tradizione enogastronomica locale.

La presenza sul territorio di aziende agricole produttrici di prodotti di qualità, quindi dei prodotti agricoli tipici, di fatto, creerà effetti benefici sul mantenimento del territorio.

Per questo si è resa necessaria l'ideazione e promozione di un "Marchio territoriale" specificatamente creato per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità.

### “Borgo di dolce vita”:

Il comune è stato promosso dalla classifica dal Dole 24 h quale riconoscimento della qualità della vita sul territorio.

### Comune Riciclone:

riconoscimento per la percentuale raggiunta di Raccolta Differenziata raggiunta.



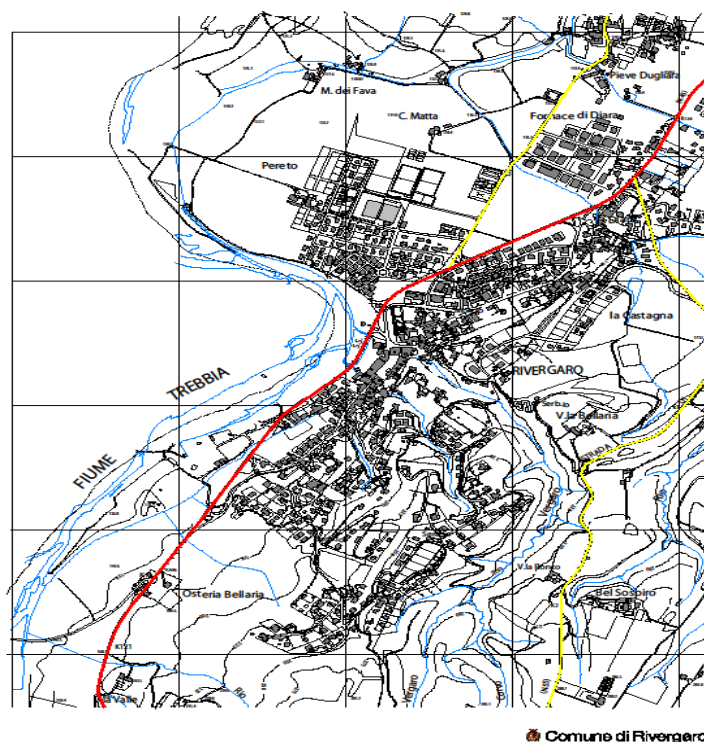


## I PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Dopo l'implementazione e la crescita di un Sistema di Gestione Ambientale, introdotto all'interno dell'Amministrazione e certificato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004 fin dal 2006, l'obiettivo del raggiungimento della Registrazione EMAS, è assunto per consolidare e rafforzare l'immagine e i caratteri distintivi dell'area che si concretizzano in uno sviluppo attento al mantenimento della elevata qualità dell'Ambiente e del sistema economico e produttivo locale nell'ottica del miglioramento continuo nella gestione delle risorse territoriali.

I principali settori dell'attività di competenza oggetto delle strategie di fondo e delle scelte operate dal Comune che hanno rappresentato una condizione favorevole per la creazione di nuove, valide e concrete opportunità si possono così elencare :

- controllo e promozione delle attività di recupero dei valori storici e architettonici del centro abitato
- sistemazione ed ampliamento delle aree verdi attrezzate;
- potenziamento delle capacità turistiche e del loro sviluppo eco-compatibile;
- utilizzo del depuratore al quale confluisce più del 98% delle acque reflue;
- sostituzione e realizzazione di fognature, con loro collegamento agli impianti di depurazione;
- valorizzazione delle aree per attività artigianali e commerciali e turistiche;
- introduzione e progressivo potenziamento della raccolta differenziata;
- monitoraggio e controllo di tutte le attività ambientali;



L'ottenimento della Registrazione EMAS rappresenta oggi un ulteriore traguardo che suggella ancora una volta l'eccellenza ambientale del nostro Comune, basata sull'impegno costante per il miglioramento dei risultati finora ottenuti, e sul raggiungimento di obiettivi ancora più ambiziosi e qualificanti, attraverso l'applicazione di procedure trasparenti e vincolanti.

### 2.1 PRESENTAZIONE DEL COMUNE

Il nome Rivergaro si ritiene possa derivare da "Rio Vergaro" il ruscello che scende dai colli di Bassano e attraversa il paese fino al Trebbia. Rivergaro è ricordato dagli storici in quanto in questo luogo c'era un munitissimo castello, servito spesso come rifugio dei signori e nobili di parte ghibellina i quali in lotta con i popolari e la parte guelfa, quando soccombevano in città, si asserragliavano a Rivergaro. La posizione vicino alla città, perciò di comodo accesso, e il castello fortificato, fecero di Rivergaro un punto di riferimento per la parte ghibellina che quando era sconfitta, cercava di riorganizzarsi in attesa di riprendersi per riconquistare la supremazia.

Le origini di Rivergaro sono anteriori al Mille. Teatro nel Medioevo di aspre contese tra i signori locali, dal 1548 appartenne agli Anguissola Scotti, la cui villa, opera di Lotario Tomba, sorge sui ruderi della primitiva dimora fortificata. Di particolare interesse artistico: la Chiesa di S. Agata in stile neoclassico, la villa Degli Anguissola Scotti, la Chiesa di S. Rocco, il Santuario della Madonna del Castello, e il castello di Montechiaro, un tempo degli Anguissola. Non è mai stata istituita a Rivergaro la figura del "Console", istituzione esistente in tutti gli altri paesi vicini e anche in quelli del contado piacentino, eccetto appunto i paesi dove esisteva un feudatario. Il Console era responsabile del paese, eletto ogni anno in genere dalla base con compiti di rappresentanza del popolo, funzione amministrativa e in certo modo anche giudiziarie, intermediario tra il governo e la gente. A Rivergaro esisteva invece, dal secolo XIV, cioè dal periodo della denominazione Viscontea, il "Capitano del Divieto". Questa era una carica molto importante istituita dal Signore con funzioni di controllo, per così dire, negativo, da cui il nome "del Divieto" e di carattere fiscale e penale; il Capitano del Divieto era destinato, soprattutto nei primi tempi, ad evitare il contrabbando e l'uscita delle derrate commestibili: granaglie e generi comunque attinenti all'agricoltura. Veniva nominato direttamente dal Signore e di regola non era piacentino, ma forestiero perché fosse più ligio a sostenere gli interessi del padrone. Le sue funzioni non riguardavano la città, ma la campagna e fin dalla sua istituzione il Capitano del Divieto ebbe come sede Rivergaro. La ragione di questo, si pensa, è perché, Rivergaro era importante come località posta all'imbocco della Valtrebbia in posizione eminente, intermediaria e centrale tra la bassa e l'alta vallata, e anche perché Rivergaro era già famosa per varie vicende.

### 2.2 LOCALIZZAZIONE, ESTENSIONE GEOGRAFICA ED URBANISTICA

Il comune di Rivergaro si estende per una superficie complessiva di 43,70 kmq fra il comune di Gossolengo e Podenzano a nord, Vigolzone e Podenzano ad est, Travo a sud e Gazzola e Travo ad ovest.



Figura 2.1-1 I Comuni della Provincia di Piacenza

Il capoluogo è posto a 15 Km da Piacenza, ha un'altimetria media di 140 m s.l.m. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 602 metri in quanto il territorio risulta compreso tra i 100 e i 702 metri sul livello del mare. Il territorio comunale è compreso fra il corso del Fiume Trebbia ad ovest ed il Rio Finale ad est, ed è a carattere semi-collinare.

Il numero di abitanti residenti al 30/06/2013, è pari a 6895 persone. Gli abitanti sono distribuiti in 2.400 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 2,59 componenti.

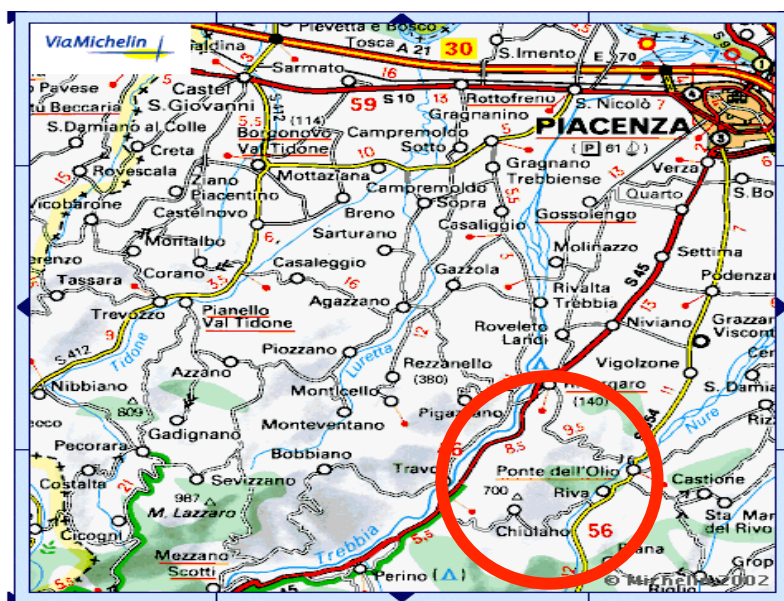


Figura 2.1-2 Localizzazione del Comune di Rivergaro e collegamenti con l'esterno

Il Comune di Rivergaro non risulta estraneo alla grande viabilità nazionale e regionale per la sua posizione geografica in prossimità dell'autostrada Piacenza - Torino e perché il territorio risulta attraversato longitudinalmente dalla S.S. n°45 (Val Trebbia), su cui si innestano tutte le strade secondarie che collegano le varie frazioni, e dalla S.P. n. 20 per Gossolengo. Pertanto risulta molto agevole il suo collegamento con la viabilità territoriale primaria. In tutte le strade che interessano il territorio comunale si rilevano flussi di traffico generalmente limitati, tranne che per la S.S. 45 Val Trebbia e la S.P. 28 Gossolengo-Rivergaro, le quali sono interessate da un notevole traffico veicolare da distinguersi da quello riferito ai trasferimenti a scopo lavorativo e quello, nei giorni festivi e nel periodo estivo, riferito al diporto a scopo turistico.

Il collegamento con Piacenza è realizzato mediante due percorsi principali:

- La SS 45
- La viabilità provinciale secondaria

Del Comune di Rivergaro fanno parte le frazioni di Ancarano, Bassano, Cisiano, Diara, Fabbiano, Larzano, Niviano, Ottavello, Pieve Dugliara, Rallio, Roveleto Landi, Suzzano.

### 2.3 ASSETTO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

Il territorio del comune di Rivergaro ha un'altimetria media di 140 m s.l.m. ed è delimitato ad ovest dal Fiume Trebbia, mentre ad est dal Rio Finale; il territorio risulta attraversato dal Rio Cassa. La morfologia delle aree adiacenti all'alveo delle due aste idriche risente dell'attività di questi corsi d'acqua per cui è in perenne evoluzione geomorfologica.

Le unità geolitologiche presenti sul territorio comunale sono di seguito sinteticamente elencate e descritte.

- **depositi alluvionali attuali e recenti:** coincidono con le aree occupate dagli alvei in piena dei Torrenti e sono costituiti da elementi calcarei ed in misura minore da ofioliti;
- **depositi alluvionali recenti fissati dalla vegetazione:** sono costituiti da ghiaie grossolane poligeniche a matrice limoso-sabbiosa e posti in zone a prevalenza destinate a uso agricolo;



- **depositi alluvionali medio-antichi e antichi:** sono formati da ghiaie debolmente alterate alla sommità e caratterizzati da bassa permeabilità
- **depositi alluvionali molto antichi:** sono costituiti da alternanza di materiali ghiaiosi immersi in abbondante matrice limoso-argillosa e sono delimitati da scarpate di altezze superiori a dieci metri;
- **Unità calcareo-marnosa e arenaceo-pelitica della “Formazione di Val Luretta”:** affiorate nella parte meridionale.

Il territorio comunale è attraversato da un paleo alveo nella zona settentrionale e da due faglie nella parte centrale. Per ulteriori approfondimenti in materia ed una rappresentazione cartografica delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del territorio si rimanda alla “Relazione Geologica” e relative planimetrie, disponibili sul sito web. Le principali aree interessate da instabilità sono state rilevate nella porzione meridionale del territorio comunale dove affiora la Formazione di Val Luretta. All’interno dei vecchi corpi franosi quiescenti si registrano locali fenomeni di ripresa dei movimenti gravitativi che costituiscono frane attive, caratterizzate da un’estensione nettamente minore rispetto alle superfici occupate da frane quiescenti. Eventi franosi e smottamenti, interessano solo in piccoli tratti le strade comunali ed in misura ancora minore quelle provinciali. Non si rilevano movimenti franosi attivi in prossimità dei nuclei abitati.

## 2.4 LA RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE

La rete idrica superficiale del comune di Rivergaro è rappresentata dal Fiume Trebbia, e da una serie di fossi e canali parzialmente artificializzati fra cui i più importanti sono: il Rio Cassa, il Rio Trebbiola-Rio Rifiuto, il Rio Finale (Rif. Allegato 1). I canali assicurano ai terreni agricoli un sufficiente e regolare drenaggio nei periodi di pioggia.

Il fiume Trebbia appartiene ai 47 bacini principali con immissione in Po individuati ai sensi del D.Lgs. n.152/06, in quanto corso d’acqua naturale di 2° ordine aventi bacino idrografico superiore a 10 kmq.; è il fiume emiliano di maggiore portata media, circa 40 mc/sec, e il suo bacino idrografico si sviluppa su 1085 kmq. Risulta essere uno dei pochi affluenti del Po che conserva quasi inalterate caratteristiche di spiccata naturalità.

Nasce dalle pendici del Monte Prelà (m 1406) sull’Appennino ligure in provincia di Genova e dopo aver percorso circa 118 km diventa affluente di destra del Fiume Po. Interessa il territorio della provincia di Piacenza solo per un’area pari a 716 kmq, e nello specifico il territorio comunale di Rivergaro solo marginalmente lungo il confine occidentale.

Il Rio-Torrente Rifiuto possiede un bacino di 16,8 kmq, ed è delimitato fisicamente a Nord dal Fiume Po, ad Est Sud-Est dal bacino del Torrente Nure, ed infine ad Ovest Sud-Ovest dal bacino del Fiume Trebbia. Il Rio Rifiuto ha un bacino di estensione maggiore di 10 kmq e rientra tra i corsi d’acqua che vanno censiti ai sensi del D.Lgs 152/06.

Il rio Rifiuto ha sempre avuto una funzione di recettore delle acque reflue provenienti dagli scarichi fognari e dagli scarichi del comparto produttivo che, tramite un sistema di canali (Bacino della Città di Piacenza), sversavano nel fiume Po. Con la costruzione del depuratore di Piacenza, presso Borgoforte, il Rifiuto è rimasto una mera condotta in parte cementificata che trasporta gli scarichi provenienti dalla città al depuratore, perdendo quindi la sua natura di corso d’acqua e diventando a tutti gli effetti uno scarico secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06.

Il regime del fiume Trebbia è quello tipico dei corsi d’acqua appenninici con portate massime nel periodo autunno-invernale e inizio-primaverile e portate minime nel periodo estivo. Le modestissime (o spesso nulle nel caso del Trebbia) portate del periodo di magra determinano gravi carenze idriche, basti pensare alla maggiore domanda di acque per scopi irrigui concentrata proprio in tale periodo. La drastica riduzione delle portate, con conseguente aumento della concentrazione degli inquinanti presenti, costituisce inoltre una grave minaccia alla sopravvivenza della vita acquatica e quindi allo svolgimento delle importanti funzioni depurative naturali ad essa associate.

## 2.5 IDROGRAFIA SOTTERRANEA

Nel territorio del comune di Rivergaro le risorse idriche sotterranee sono identificabili nella falda freatica, presente pressoché ovunque, e spesso anche in altre artesiane soggiacenti a questa. La ricarica dell’acquifero avviene per lo più ad opera delle dispersioni di subalveo dei corsi d’acqua che attraversano il territorio comunale e delle infiltrazioni delle piogge.

Nel territorio comunale di Rivergaro la piezometria varia tra 70 e un massimo di 165 metri di profondità.

## 2.6 LA QUALITÀ DELL'ARIA

La regione Emilia Romagna con la Delibera della Giunta Regionale 15/05/2001 n. 184 ha predisposto le linee d'indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli Enti Locali in materia di inquinamento atmosferico ed una proposta di zonizzazione su base comunale, successivamente aggiornata, alla luce delle nuove disposizioni in materia, con D.G.R. 19/01/2004 n. 43. Quest'ultima prevede la suddivisione del territorio in due zone A e B, dove gli agglomerati sono individuati come porzioni di zona A e ad ogni tipologia di zona ed agli agglomerati sono associati piani di gestione della qualità dell'aria a breve o lungo termine, come indicato nel D.lgs. 351/99, secondo il seguente schema:

- **Zona A:** Territorio dove c'è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. Le azioni da effettuare sono la redazione di Piani e programmi.
- **Agglomerati:** Porzione di zona A dove è particolarmente alto il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. Le azioni da effettuare sono la redazione di Piani d'azione a breve termine.
- **Zona B:** Territorio dove i valori della qualità dell'aria sono inferiori al valore limite. Le azioni da effettuare sono la redazione di Piani di mantenimento.

Sulla base della richiesta dell'Amministrazione Comunale (ns. prot. 4408 del 16/05/2012) e della successiva Determinazione dirigenziale del Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune di Rivergaro n. 111 del 06/11/2012 (ns. Deter. Dir. Sez. N. 2012- 849 del 14/12/2012), è proseguita anche nel 2012 l'attività in convenzione con il Comune di Rivergaro per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Il laboratorio mobile della qualità dell'aria è stato collocato dal 12/12/2012 al 02/01/2013 nel capoluogo comunale, in Piazzale Saint Julien les Villas (lato ingresso della biblioteca comunale), punto già precedentemente monitorato nell'estate del 2009 e del 2011.

### CONCLUSIONI

Particolato fine PM10: La campagna 2012 è stata avviata nella stagione invernale in un periodo caratterizzato da condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo degli inquinanti: si sono infatti verificati 4 superamenti del valore limite giornaliero. L'andamento delle concentrazioni di particolato fine misurate trova buona corrispondenza con le rilevazioni in continuo delle stazioni fisse della rete regionale e provinciale della qualità dell'aria: il dato medio a Rivergaro risulta, tuttavia, più contenuto rispetto alle stazioni cittadine e appena di poco superiore alla media calcolata per Lugagnano, fondo suburbano. In linea generale risulta confermato, dunque, che i dati della rete regionale della qualità dell'aria rilevati nella zona Pianura Ovest sono di riferimento anche per Rivergaro, comune classificato come appartenente a questa area omogenea secondo la zonizzazione della Regione Emilia Romagna elaborata ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 155/10 ed approvata con la D.G.R. n. 2001 del 27/12/2011. Nello specifico, anche per l'omogeneità delle caratteristiche geografiche dei due capoluoghi comunali (territori collinari posti a circa 150 - 200 m s.l.m.), i valori rilevati a Rivergaro trovano buona corrispondenza con i dati rilevati dalla stazione di Lugagnano (fondo suburbano) in particolare alle concentrazioni medio-basse mentre, a concentrazioni maggiori dell'inquinante, nel punto di misura di Rivergaro - più direttamente influenzato dalle emissioni da traffico veicolare - si registrano valori più elevati che a Lugagnano.

Biossido d'Azoto (NO<sub>2</sub>): Per questo inquinante nel periodo di indagine sono stati registrati valori inferiori al limite di riferimento: i dati rilevati presentano un andamento confrontabile con quello della stazione urbana di fondo utilizzata per il confronto (Piacenza – Parco Montecucco), ma con concentrazioni meno elevate, in particolare nei valori massimi. Le concentrazioni rilevate a Rivergaro risultano sempre più contenute anche rispetto a quelle di Lugagnano sia come media sul periodo che come massimo orario.

Monossido di Carbonio (CO), Biossido di Zolfo (SO<sub>2</sub>): Per questi inquinanti nel periodo di indagine si sono registrati valori ampiamente inferiori ai limiti di riferimento. In particolare l'andamento del CO è simile a quello rilevato dalla stazione urbana da traffico Piacenza – Giordani Farnese: il valore medio sul periodo ed i valori massimi giornalieri risultano però più contenuti. Osservando l'andamento del giorno tipico calcolato per gli inquinanti aeriformi NO<sub>2</sub>, CO e SO<sub>2</sub>, si può osservare che nel corso della giornata le concentrazioni non presentano escursioni particolarmente evidenti; un minimo di incremento della presenza di queste sostanze nell'aria ambiente si registra intorno alle 17.00 - 18.00 (ora solare).

Ozono O<sub>3</sub>: L'ozono è un inquinante caratteristico della stagione estiva (giugno-settembre), per cui nel periodo in esame non si sono evidenziati superamenti orari della soglia di informazione, né del valore obiettivo per la protezione della salute.

## 2.7 IL RISCHIO TERRITORIALE

Alluvioni/esondazioni

La parte di territorio comunale adiacente al Fiume Trebbia risulta classificata dal PAI redatto dall'Autorità di Bacino del Po come fascia di tutela fluviale A, B e C.

Graficamente, in base al vigente PTCP della Provincia di Piacenza, il territorio comunale interessato dalle fasce di tutela fluviali risulta essere:

La zona Azzurra corrisponde alla fascia A: Alveo sede prevalentemente del deflusso della corrente per la piena con un tempo di ritorno di 20-30 anni, ovvero che è costituito dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.

La zona Verde corrisponde alla fascia B: Territorio interessato da inondazioni con piene aventi tempo di ritorno di 200 anni.

La zona Rosa corrisponde alla fascia C: Territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali.

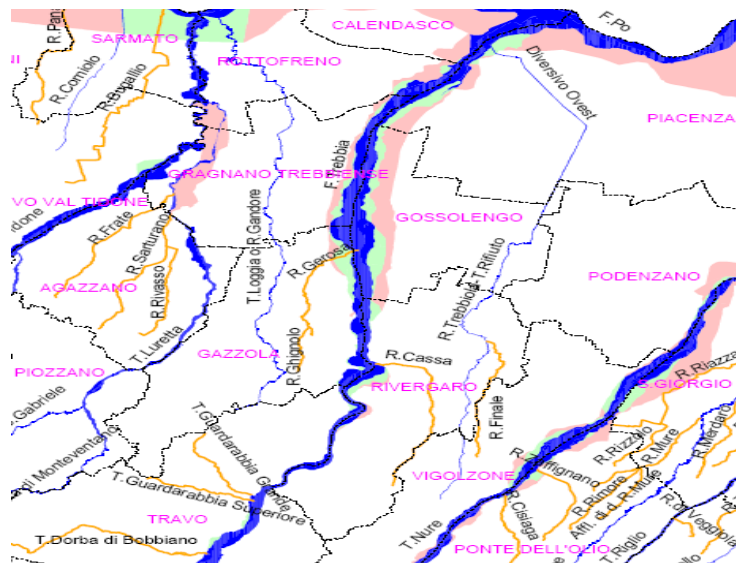


Figura 4.3.2-1 Localizzazione delle fasce di tutela fluviali (PTCP Provincia di Piacenza)

L'ultimo nubifragio risale al maggio 2008. Sulla base degli eventi verificatisi negli anni precedenti, si rilevano sul territorio comunale aree ancora suscettibili di esondazione anche se sono stati realizzati interventi di regimazione che hanno ridotto il rischio.

Il territorio del Comune di Rivergaro è classificato come 3° categoria, ai sensi della nuova classificazione sismica del territorio regionale redatta nel 2003, secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003 (DGR n.1435/2003 di "presa d'atto"). Pertanto il comune di Rivergaro non risulta inserito in alcuna delle zone classificate a livello regionale come aree a rischio sismico.

Nel territorio vengono talvolta avvertiti dalla popolazione i sismi che interessano le zone appenniniche nord-occidentali, tuttavia tali eventi non hanno mai creato danni alle costruzioni.

Il servizio neve si mantiene in piena funzionalità: il servizio lavori pubblici ha predisposto l'individuazione delle ditte esecutrici dei vari servizi di rimozione neve e sparsa sale degghiacciante. Si provvede alla sparsa del materiale degghiacciante sulle strade di pianura e nel capoluogo, le maestranze comunali con apposita attrezzatura provvedono alla sparsa del materiale degghiacciante sulle strade collinari e nei vicoli di pianura e del capoluogo. La cooperativa sociale l'Orto Botanico provvede alla rimozione della neve dei marciapiedi principali di via Roma via San Rocco piazza Paolo, agli accessi delle scuole al sottopasso alla ss.n 45 del capoluogo e a Niviano e i marciapiedi in prossimità dell'impianto semaforico di Niviano e pista ciclabile di via Castello. Altre ditte provvedono alla rimozione della neve sulle strade collinari e di via Castel san Giacomo, via Taccella e limitrofe e dalle strade di pianura e del capoluogo.

Le esigue maestranze comunali provvedono alle rimozioni della neve e sparsa materiale degghiacciante ove disposto quotidianamente in base alle esigenze di miglior tutela per la pubblica incolumità in caso di precipitazioni.



## 2.8 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E ZONE SOGGETTE A VINCOLO

**Piano territoriale paesistico regionale (PTPR):** il territorio comunale è interessato dai vincoli derivanti dall'applicazione del PTPR approvato dal Consiglio Regionale in data 28.01.93 e s.m.i. Il testo coordinato delle Norme è stato ripubblicato in allegato alla D.G.R. n. 1321 del 7 luglio 2003.

Il PTPR è lo strumento attraverso cui la Regione tutela e valorizza l'identità paesaggistica e culturale del territorio, cioè le caratteristiche peculiari delle zone e gli aspetti di cui è necessario salvaguardare i caratteri strutturanti e nei quali è riconoscibile un valore paesaggistico, naturalistico, geomorfologico, storico - archeologico, storico - artistico o storico - testimoniale. Il Piano stabilisce limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del territorio attraverso indirizzi, direttive e prescrizioni che devono essere rispettate dai piani provinciali, comunali e di settore.

**Piano territoriale regionale (PTR)** approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;

**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):** il piano, approvato con atto G.R. 1033 del 25 luglio 2000 e s.m.i. da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010, rappresenta un momento di sintesi degli obiettivi e dei contenuti degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati e di settore (Piano Territoriale Regionale, Piano di Bacino, Piano dei Trasporti, Piano dei Rifiuti, delle Attività Estrattive, ecc.), ed ha metabolizzato il valore e gli effetti del Piano Paesistico Regionale. Il piano si muove nella prospettiva di ottimizzare la compatibilità degli interventi tra esigenze dello sviluppo umano e quelle della conservazione dell'ambiente inteso nel suo significato più ampio che associa fattori sociali economici aspetti fisico - naturali e paesistici in un unico sistema di relazioni. Il 17 ottobre del 2012, è stata approvata la proposta di variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, della LR n. 20.

**Piano Regolatore Generale (PRG) - NORME DI ATTUAZIONE** testo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.196 del 7/5/2003; testo coordinato con le modifiche e integrazioni apportate da Variante specifica di adeguamento al P.A.I. approvata con delibera del Consiglio Comunale n.28 del 15/7/2008. Il P.R.G. disciplina le destinazioni d'uso del territorio comunale e gli interventi pubblici e privati in rapporto alle esigenze di sviluppo economico e sociale della comunità locale, tendendo alla salvaguardia dei valori urbani e collettivi, di quelli ambientali e naturali nonché di quelli produttivi. Il Piano Regolatore Generale si applica, a norma della legge urbanistica 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni e delle altre norme legislative vigenti, a tutto il territorio comunale secondo le prescrizioni delle presenti norme e degli elaborati di progetto allegati. Per quanto attiene gli insediamenti storici, il PRG individua aree d'interesse storico classificate come zone A, come evidenziato nelle tavole allegate alla disciplina particolareggiata delle zone storiche allegata al PRG.

**Piano straordinario 267 (PS267)** per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

**Piano di tutela delle acque (PTA)** dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

**Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR)** approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;

**Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT)** approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

**Piano di protezione civile (PPC)** – Il piano è passato all'unione dei comuni che lo ha predisposto a febbraio 2011 e consegnato: è stato poi approvato con delibera n. 2 di Consiglio dell'Unione comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta, del 21/03/2012.

L'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia val Luretta è stata riconosciuta sede di Centro Operativo Misto di Protezione Civile dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'analisi effettuata dalla Provincia di Piacenza: tale centro è istituito presso il Comando della Polizia Municipale a Rivergaro. I compiti istituzionali delegati, sono riferiti alla tutela del territorio attraverso la prevenzione dei rischi idrogeologico, idraulico ed incendi boschivi. Il Servizio Associato opera nella gestione delle emergenze che interessano tutto il territorio, si avvale delle realtà locali di Protezione Civile che portano il proprio contributo nelle emergenze che possono interessare anche territori limitrofi, a seconda della natura e problematiche che si manifestano di volta in volta.

Con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, è stato approntato un percorso formativo per gli alunni/e degli istituti scolastici del territorio, che si propone di informare bambini/e e giovani sui rischi derivanti da incidenti domestici. Questo momento formativo vede coinvolti gli Istituti scolastici comprensivi di Rivergaro, Pianello, Bobbio, e S. Nicolò quali sedi dei vari Comuni aderenti all'Unione medesima.

**Piano delle attività estrattive (PAE)** – PAE approvato con del n. 31 del 23/09/2011 (approvato accordo territoriale elaborazione variante PIAE provincia di Piacenza con conferimento allo stesso del valore di PAE del di C.C. n. 32 del 23/09/2011)

**Piano infra regionale per le attività estrattive (PIAE)** approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83, a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e a una recente Variante adottata con atto del Consiglio provinciale n. 23 del 26 marzo 2012; La Provincia ha poi approvato con atto n. 124 del 21/12/12

**Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA)** approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;

**Piano di Zonizzazione acustica del territorio:** approvata 28.09.07, previa parere Provincia ed ARPA.

**Piano di telefonia mobile:** Il Regolamento comunale per l'insediamento delle strutture di comunicazioni elettroniche (in variante PRG vigente ex art. 41 – c.2 LR 20/2000 e ss.mm.ii.) è stato approvato in C.C. del n. 77 del 09/05/2012. E' stato redatto un Disciplinare concordato tra il Comune di Rivergaro e ARPA Sezione Provinciale di Piacenza, nel biennio 2011/2012, per il monitoraggio dei campi elettromagnetici, in seguito al quale l'Agenzia ha provveduto ad effettuare due campagne di monitoraggio in continuo dei livelli campo elettrico emesso dai sistemi radio base per telefonia cellulare presenti nel territorio comunale: le rilevazioni hanno evidenziato livelli di campo elettrico (valori medi su sei minuti) sempre inferiori al valore di riferimento normative. Sono state ripetute nel mese di settembre nuove rilevazioni per l'inquinamento elettromagnetico da parte di Arpa con l'installazione di due centraline: definizione. I risultati sono in via di definizione e trasmissione.

**Piano Pluriennale dei Lavori Pubblici :** Il comune ha approvato il "Programma Triennale delle opere pubbliche" per il periodo 2011/2013 e annuale 2011, con Delibera della giunta n. 119 del 02/10/2010.

**Piano Strutturale Comunale (PSC):** opera scelte strategiche di assetto e sviluppo e di tutela; tali scelte si definiscono appunto di carattere strutturale in quanto vanno a definire un assetto della pianificazione del territorio che permane nel tempo. Per esemplificare si possono definire tra le scelte strutturali alcune principali azioni:

- definire e tutelare le risorse ambientali dettando specifiche norme di salvaguardia ed eventuali obiettivi di miglioramento delle situazioni che presentano livelli di criticità;
  - definire (in coerenza con i Piani sovraordinati generali e di settore) gli elementi di pericolosità geologica ed idraulica del territorio definendo le azioni e le norme volte a contenere il rischio negli insediamenti esistenti;
  - definire gli ambiti del sistema insediativo caratterizzati da differenti politiche di intervento e valorizzazione in relazione ai diversi assetti urbanistici e funzionali;
  - definire per ciascun ambito il dimensionamento delle nuove previsioni;
- definire, recependo le previsioni sovraordinate, la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità e delle reti principali della mobilità ciclabile e pedonale; prevedere inoltre le caratteristiche prestazionali di tali infrastrutture e le fasce di rispetto e di ambientazione.

E' stato predisposto il documento preliminare approvato in Giunta con delibera n.52 del 18/05/2013; è stata attivata e conclusa la prima fase del percorso per l'illustrazione del documento preliminare e del quadro conoscitivo alla popolazione.

**Piano triennale del comune (Programma Opere Pubbliche 2013 e triennale 2013-2015):** approvato con delibera di G.C. n. 107 del 29/09/2012 e aggiornato con delibera di G.C. n. 40 del 18/05/2013. La Provincia ha adottato il PIAE con del n. 23 del 26/03/2012 e approvato con atto n. 124 del 21/12/12

## 2.9 QUALITÀ DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

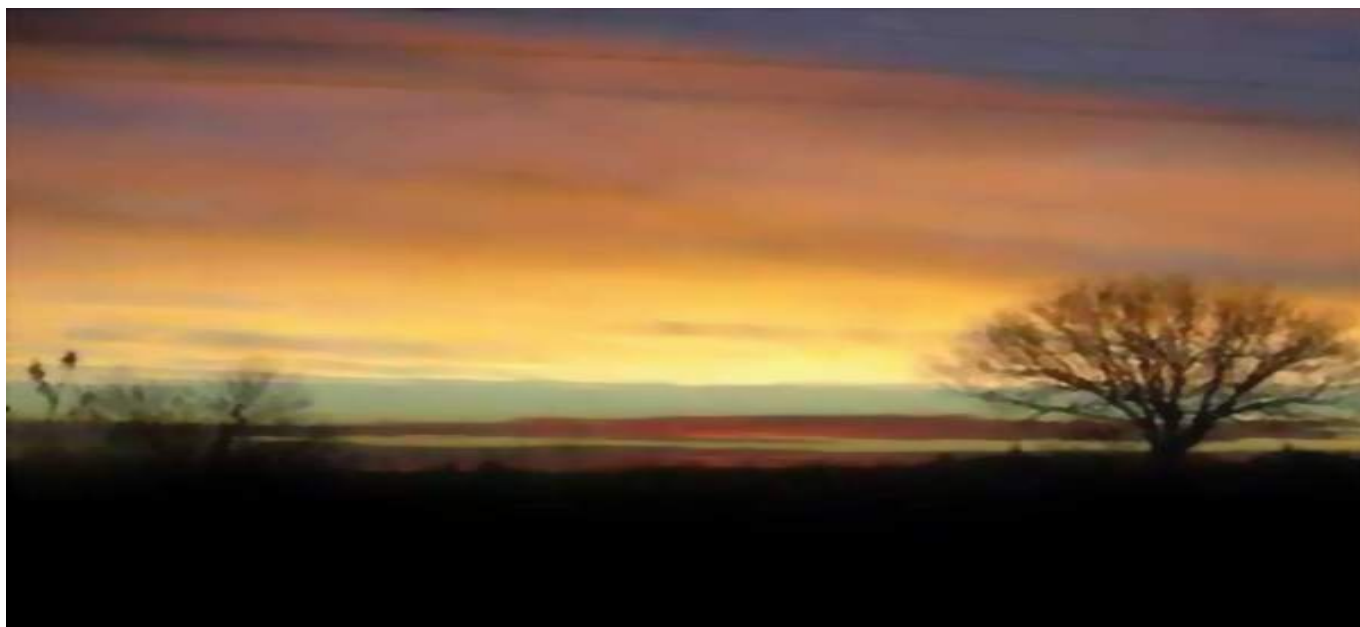
Non sono disponibili dati analitici utili per la determinazione di possibili fenomeni di inquinamento del suolo, sottosuolo o delle acque sotterranee che possano interessare o aver interessato il territorio comunale.

Si possono comunque escludere forme diffuse di inquinamento dovute all'uso in agricoltura di reflui civili e agro-industriali (fanghi, letami e liquami) in quanto le imprese agricole e zootecniche non svolgono tali pratiche in forma intensiva.

## 2.10 IL CLIMA

La climatologia del territorio comunale è quella tipica padano - continentale, caratterizzata da notevole escursione termica fra estate ed inverno. Le temperature minime invernali sono tra le più basse della regione, mentre quelle massime estive che, seppur elevate, risultano inferiori ai valori massimi registrati nelle aree centrali, probabilmente in relazione alla più attiva ventilazione generata dalla relativa maggior vicinanza ai rilievi appenninici.

Non essendo presenti sul territorio comunale stazioni di rilevazione meteo climatica, si sono considerate le registrazioni relative all'anno 2001 svolte nel Comune di Piacenza, che essendo molto vicino presenta caratteristiche climatiche simili. Il clima è caratterizzato da estati calde e afose ed inverni rigidi, con precipitazioni massime nei mesi di ottobre e novembre e minime nei periodi estivi e con frequenti giornate di nebbia e gelo.



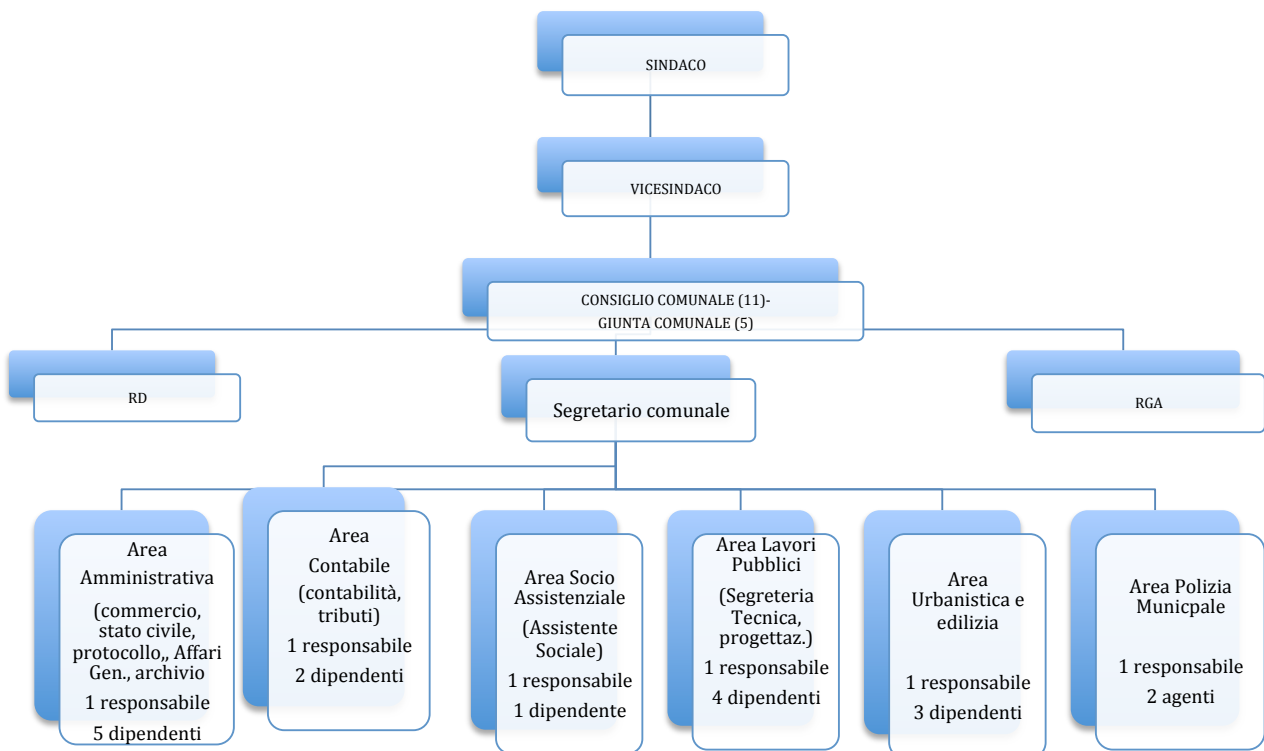


### 3 L'ORGANIZZAZIONE: PERSONALE SETTORI E RUOLI

Ai sensi del D.Lgs. n.267 del 18/8/2000 il Comune esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuitegli dalla legge attraverso una componente istituzionale, rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta e attraverso il proprio personale dipendente e collaboratori esterni.

L'organico Comunale attualmente consta di 41 unità

Nell'organigramma seguente sono schematizzate le funzioni comunali, evidenziandone la ripartizione nei settori comunali.



Il bilancio del 2012, approvato con del. 23 di C.C.29 /06/ 2013, chiude con una voce di spesa di € 3.184.173,14

La struttura comunale presenta le seguenti aree:

- **Area Amministrazione** con competenza: l'anagrafe, stato civile, protocollo, commercio, segreteria affari generali, archivio;
- **Area contabilità** con funzioni di gestione del servizio economico finanziario, redazione del bilancio, gestione dei pagamenti e gestione del trattamento economico e giuridico del personale. Sono anche di competenza la gestione dei tributi;
- **Area Socio assistenziale:** tutte le funzioni dell'assistente sociale;
- **Area lavori pubblici –patrimonio e manutenzioni** è competente in materia di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e smaltimento, gestione degli immobili comunali e beni demaniali, manutenzione del verde pubblico, manutenzione strade, servizi cimiteriali, gestione della sicurezza per i lavoratori.
- **Area urbanistica – edilizia privata** – avente funzioni di pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia privata, protezione civile e gestione delle pratiche relative il terremoto.
- **Area Polizia Municipale** esercita funzioni di polizia locale.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'Organizzazione comunale, ai fini della Registrazione EMAS si applica a tutta la struttura organizzativa del Comune.

Il Sindaco rappresenta l'Amministrazione comunale nel Sistema di Gestione Ambientale, definisce le linee di indirizzo Politico ed ha il compito sovrintendere alle verifiche connesse al funzionamento del Sistema e di svolgere il riesame.

RGA, nella persona del geometra Pagani, ha il compito di assicurare il mantenimento e la corretta attuazione dei requisiti del SGA, in conformità alle norme di riferimento, garantendone l'operatività e coordinando le attività ambientali tra le diverse funzioni comunali.

Per un'efficiente applicazione del SGA sono previste riunioni periodiche, almeno annuali, di riesame del sistema di gestione ambientale, indette dal Sindaco. Le riunioni di riesame del Sistema di Gestione Ambientale sono aperte a tutto il personale interessato.

### **3.1 PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI**

Per promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, si è ritenuto prioritario garantire sia il coinvolgimento dei responsabili di settore che di ogni singolo dipendente. A tale fine nelle riunioni di Riesame del Sistema di Gestione Ambientale è richiesta anche la partecipazione dei dipendenti non direttamente coinvolti nella gestione del SGA, affinché possano fornire un supporto nell'organizzazione e mantenimento della gestione ambientale nell'ambito delle proprie competenze. L'attivazione di processi di partecipazione attiva dei dipendenti del Comune si esplica anche attraverso incontri con i dirigenti, per l'attivazione di iniziative infra-settoriali, questionari informativi indirizzati a tutto il personale per cogliere spunti e suggerimenti ed ogni altro canale ritenuto idoneo definito dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale in collaborazione con gli altri Responsabili di Area del Comune. Tali iniziative si realizzano sotto la responsabilità diretta del Sindaco.

### **3.2 RAPPORTI CON ALTRI ENTI OPERANTI SUL TERRITORIO**

Nell'ottica del miglioramento ambientale delle proprie prestazioni, il Comune di Rivergaro porta avanti rapporti con ARPA al fine di garantire il controllo degli aspetti ambientali significativi presenti sul territorio ed il monitoraggio delle prestazioni ambientali, in un'ottica di prevenzione dell'inquinamento.

Il Comune persegue la collaborazione e cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini. Tali collaborazioni sono formalizzate attraverso la stipula di apposite convenzioni.

### 4.1 LA POLITICA AMBIENTALE

#### POLITICA AMBIENTALE

**Approvata con delibera di C.C. n. 16 dell'11 agosto 2012**



Il Comune di Rivergaro, da sempre attento alle tematiche ambientali, ha costruito con lunghi anni di impegno, sia dell'Amministrazione sia degli uffici preposti, un Sistema di gestione Ambientale certificato per la prima volta nel 2006, che ha fornito un importante strumento di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali significativi legati alle attività dell'Ente, e ha individuato spunti di crescita e miglioramento della gestione ambientale riferita a tutto il Territorio.

Oggi, in occasione della chiusura del secondo ciclo certificativo, con conseguente apertura di un terzo triennio, possiamo senz'altro affermare che il nostro Comune, utilizza pienamente il Sistema che ha naturalmente vissuto una fase di maturazione e si può definire oggi calzante con la struttura dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale di Rivergaro nel mantenere costante la volontà di valorizzare e proteggere l'ambiente ed il paesaggio attraverso strategie di sviluppo sostenibile basate oltre che sul rispetto di tutte le normative e i regolamenti ambientali, sulla continua ricerca del miglioramento continuo, è fortemente interessata a completare il percorso ambientale certificativo, estendendolo alla Registrazione Emas che spera di ottenere entro questo triennio di Sistema.

Il Comune conferma quindi il suo impegno costante a mantenere la conformità alla normativa ambientale cogente, alle disposizioni regolamentari e ad altri requisiti volontariamente sottoscritti e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, individuando e tenendo aggiornati gli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio, su cui può esercitare un'influenza, valutando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e da tutti i nuovi processi.

L'Amministrazione Comunale, coerentemente con la natura e dimensione degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie individua e persegue i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere attive le azioni che hanno portato al miglioramento della raccolta differenziata migliorandone la gestione e cercando di incrementare la percentuale;



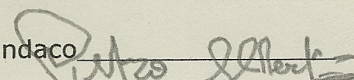
- Integrare i propri strumenti di governo del territorio un'attenta disciplina volta alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei corsi d'acqua con particolare riferimento all'asta fluviale del Trebbia, esercitando la massima azione di sensibilizzazione ed influenza sulla possibilità di recupero delle aree limitrofe in un progetto più ampio di "parco";
- Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e realizzare adeguati programmi di formazione in merito per responsabilizzarli nelle proprie attività.
- Svolgere attività di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche ambientali indirizzate al cittadino, al turista ed alle scolaresche per creare una cultura di rispetto dell'ambiente.
- Monitorare sistematicamente i consumi di risorse dell'Ente impegnandosi a valutare le opportunità di risparmio.
- Attivare un'azione di coordinamento tra i Comuni interessati dall'asta fluviale del Trebbia per un obiettivo comune di valorizzazione ambientale delle aree.
- Potenziare la dotazione e la fruibilità del verde pubblico e la dotazione di piste ciclabili sia nelle aree urbane che per i collegamenti di frazioni e Comuni limitrofi.
- Valorizzare aree per cui, nell'attuazione del PAE, siano previste zone di recupero ambientale per la fruizione da parte dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e della natura.
- Svolgere azioni di sensibilizzazione sull'Ente Parco in merito alle certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001:2004
- Adottare nei propri strumenti urbanistici un'adeguata disciplina volta alla prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche, del suolo e del sottosuolo nonché di quello derivante da emissioni sonore ed elettromagnetiche.

L'Amministrazione si fa carico di discutere, approvare e riesaminare periodicamente i contenuti di questo Documento, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dell'evolversi del SGA.

La presente Dichiarazione di Politica, una volta approvata, verrà diffusa a tutto il personale comunale, resa disponibile al pubblico e a tutte le parti esterne interessate.

Data \_11 agosto 2012

Il Sindaco



La Politica Ambientale è stata aggiornata ed approvata, con delibera di CC n. 16 dell' 11/08/2012 in occasione della decisione di procedere con l'adesione al Regolamento Emas III dell'Ente.

## 4.2 IL CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Comune di Rivergaro ha intrapreso fin dal 2006 un percorso di qualità Ambientale, attivando un Sistema di Gestione che è stato certificato nel secondo la Norma UNI EN ISO14001:2004.

Sempre nell'ottica della salvaguardia e della valorizzazione del territorio e per approfondire le basi di uno sviluppo sociale ed economico, compatibile oggi l'Amministrazione si impegna per un nuovo prestigioso traguardo: "La registrazione Emas secondo il Reg. CE 1221/09".

La nostra attenzione alla tutela ambientale si è sempre concretizzata in un uso oculato, attento, intelligente delle risorse del territorio, nella logica del miglioramento continuo attuato attraverso:

- 1) il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo i requisiti del Regolamento EMAS III;
- 2) la sistematica, obiettiva e periodica valutazione dell'efficacia del SGA adottato;
- 3) l'informazione sulle prestazioni ambientali ed un dialogo aperto con il pubblico e ad altri soggetti interessati;
- 4) la partecipazione attiva dei dipendenti.

Il Sistema di Gestione Ambientale che abbiamo introdotto, è adeguato per rispondere a tutti i requisiti imposti dal Regolamento CE n.1221/2009, ed è sostenuto in seno all'Amministrazione comunale da una struttura organizzativa articolata a tutti i livelli, che consente al Comune di gestire le problematiche ambientali attraverso:

- Un processo di individuazione e valutazione sistematica degli **aspetti e impatti ambientali diretti ed indiretti** delle attività/prodotti/servizi dell'Ente e delle attività di terzi su cui il Comune può esercitare un'influenza, volto ad identificare ed aggiornare gli aspetti ambientali che presentano un impatto significativo sull'ambiente;
- La definizione e l'aggiornamento di una **Politica Ambientale**, di **obiettivi, traguardi e programmi ambientali** coerenti con le prescrizioni legali che insistono sull'Organizzazione, gli aspetti ambientali identificati come "significativi", le opzioni tecnologiche disponibili e la nostra disponibilità finanziaria;
- Un'attività sistematica di **aggiornamento e controllo della "normativa"** che ci consente di identificare e conoscere le implicazioni delle leggi e regolamenti, nonché di mantenere nel tempo la conformità giuridica;
- Piani di **formazione/addestramento** per il personale direttamente coinvolto nelle attività e interventi di sensibilizzazione indirizzati a tutti i dipendenti, per stimolarne la partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo;
- Procedure di **comunicazione interna ed esterna**, per garantire adeguati flussi di informazione tra i diversi livelli della struttura organizzativa e per un dialogo aperto con i cittadini ed i soggetti esterni interessati;
- Un sistema di procedure interne per **controllare** le modalità operative di conduzione delle attività rilevanti dal punto di vista ambientale, e **sorvegliare** sistematicamente i parametri significativi, valutando con costanza l'andamento nel tempo delle prestazioni ambientali raggiunte;
- Procedure atte a gestire le **non conformità** rilevate, attraverso azioni immediate e se necessario interventi correttivi e/o preventivi pianificati.
- La **gestione delle emergenze** sul territorio e nelle strutture ed attività gestite dal Comune.

Il controllo sistematico del SGA implementato viene effettuato attraverso **cicli di audit ambientali interni**, almeno due all'anno, volti a valutare l'efficacia e l'efficienza del Sistema adottato ai fini del reale miglioramento delle prestazioni ambientali. Come già evidenziato, annualmente il SGA è soggetto ad un processo di **riesame** con cui si rilevano i nuovi spunti nella logica del miglioramento.





ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ  
www.certiquality.it

CERTIFICATO n. **11172**  
CERTIFICATE No

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE  
WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION

## COMUNE DI RIVERGARO

IT - 29029 RIVERGARO (PC) - VIA SAN ROCCO 24

NEI SEGUENTI SITI / IN THE FOLLOWING SITES

IT - 29029 RIVERGARO (PC) - VIA SAN ROCCO 24

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTE CHE E' CONFORME ALLA NORMA  
HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS A ENVIRONMENT MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD

**UNI EN ISO 14001:2004**

PER LE SEGUENTI ATTIVITA' / FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES

SETTORE  
CODE **EA 36**


VEDASI ALLEGATO/SEE ANNEX

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT 09

IL PRESENTE CERTIFICATO E' SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE  
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

IL PRESENTE CERTIFICATO NON E' DA RITENERSI VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL RELATIVO ALLEGATO  
THIS CERTIFICATE IS NOT VALID WITHOUT THE RELATIVE ANNEX

PRIMA EMISSIONE  
FIRST ISSUE **28/09/2006**  
EMISSIONE CORRENTE  
CURRENT ISSUE **20/09/2012**  
DATA SCADENZA  
EXPIRY DATE **19/09/2015**

  
CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE  
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ is a member of



*IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.*

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.

CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.



SGQ N° 008 A PRD N° 008 B  
SGA N° 001 D DAP N° 003 H  
SCR N° 002 F SSI N° 007 G  
FSM N° 006 I SGE N° 001 M

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulla validità del certificato, visitate il sito  
www.certiquality.it

For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site  
www.certiquality.it

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System



www.cisq.com





ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ  
www.certiquality.it

ALLEGATO AL CERTIFICATO n. **11172**  
ANNEX TO CERTIFICATE No

Pagina 1/1  
Page

CISQ is a member of



*IQNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQNet is composed of more than 30 bodies and counts over 150 subsidiaries all over the globe.*

## COMUNE DI RIVERGARO

### ATTIVITÀ / ACTIVITIES

Gestione ambientale delle attività e dei servizi svolti sul territorio comunale.

Gestione diretta: pianificazione territoriale; rilascio autorizzazioni allo scarico in fognatura e sul suolo; gestione fabbricati comunali e impianti sportivi di proprietà; manutenzione verde pubblico e cimiteri, e mezzi comunali; piccola manutenzione della rete stradale comunale, segnaletica orizzontale e verticale; traffico e viabilità; servizio scuolabus.

Gestione indiretta: servizio gestione rifiuti, raccolta differenziata e lavaggio cassonetti; acquedotti, fognatura e depurazione; servizio di pubblica illuminazione; servizio di spazzamento strade; servizio di trasporto pubblico; servizi di pulizia presso il Municipio e l'asilo nido.

*Environmental management of the activities and services conducted on municipal territory.*

*Direct management: local planning; issuing permits to discharge into the sewer and soil management municipal buildings and sports facilities owned, maintained public parks and cemeteries, and municipal resources; small maintenance of municipal roads, road signing, traffic and road conditions; school bus service.*

*Indirect management: waste management, recycling and skip cleaning; aqueducts, sewerages and depuration; public lighting; road sweeping; public transport; cleaning services at the Town Hall and crèche.*

IL PRESENTE ALLEGATO NON È DA RITENERSI VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL RELATIVO CERTIFICATO  
THIS ANNEX IS NOT VALID WITHOUT THE RELEVANT CERTIFICATE

PRIMA EMISSIONE  
FIRST ISSUE 28/09/2006  
EMISSIONE CORRENTE  
CURRENT ISSUE 20/09/2012  
DATA SCADENZA  
EXPIRY DATE 19/09/2015

CERTIQUALITY S.r.l. - IL PRESIDENTE  
Via G. Giardino 4 - 20123 MILANO (MI) - ITALY

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale.

*CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.*



SGQ N° 008 A PRD N° 008 B  
SGA N° 001 D DAP N° 003 H  
SCR N° 002 F SSL N° 007 G  
FSM N° 006 I SGE N° 001 M

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Per informazioni sulla validità del certificato, visitate il sito  
www.certiquality.it

*For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site  
www.certiquality.it*

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del Sistema di Gestione con periodicità triennale

*The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System*



www.cisq.com

#### 4.3 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL CITTADINO E DEGLI STAKEHOLDER

Ha preso avvio il percorso di informazione e partecipazione pubblica di supporto all'elaborazione del PSC. Il percorso di partecipazione prevede vari strumenti e modalità di consultazione in fasi diverse:

- Incontri di informazione sui temi della pianificazione, sul metodo di lavoro e sui primi elaborati del quadro Conoscitivo alla Giunta Comunale e al Consiglio comunale (inverno 2012-2013)
- Incontri di informazione sui temi della pianificazione, sul metodo di lavoro, sui primi elaborati del Quadro Conoscitivo e sul Documento Preliminare in varie sedi (Capoluogo – Frazioni) in seguito all'approvazione da parte della Giunta del DP (primavera 2013)
- Workshop per idee e proposte da parte dei cittadini · Laboratori tematici di approfondimento su vari temi emersi in Conferenza di Pianificazione · Pagina web informativa con documentazione nel sito del Comune

Obiettivo generale del percorso partecipativo è coinvolgere la cittadinanza e mantenere efficiente la comunicazione rispetto all'evolversi del progetto, dalla scala territoriale alla scala locale. In particolare la cittadinanza sarà coinvolta nel definire gli obiettivi locali del sistema insediativo, la tutela ambientale e la fruizione turistico-ricreativa del territorio, la verifica e la valorizzazione del sistema storico culturale, principale elemento identitario del territorio. Più in dettaglio, se i laboratori riusciranno a dare indicazioni/contenuti a progetti concreti si potrà formare un patrimonio di idee e suggerimenti che in primo luogo il PSC, ma in modo ancor più dettagliato e operativo il RUE e il POC, assumeranno tentando di declinarli nel modo più efficace e soprattutto garantendo alle relative azioni una reale adesione da parte dei cittadini, delle Associazioni, degli operatori economici sociali e culturali che di quei progetti saranno i primi protagonisti.

Il Sistema prevede quindi un processo di **comunicazione** sistematica **al pubblico** ed ai soggetti interessati delle informazioni relative ai risultati conseguiti, rispetto ai nostri obiettivi e programmi e agli impatti ambientali significativi. Il contenuto delle informazioni rivolte al pubblico verranno inoltre verificate sistematicamente attraverso la convalida dei dati contenuti nella presente **Dichiarazione Ambientale** da parte del Verificatore ambientale accreditato e la successiva registrazione dell'Organizzazione da parte dell'Organismo competente.

La Dichiarazione Ambientale ed ogni aggiornamento annuale verranno puntualmente distribuiti alle parti esterne interessate in forma stampata e pubblicata sul sito Internet del Comune.

#### 4.4 COMUNICAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

L'Amministrazione comunale di Rivergaro non è attualmente coinvolta in casi legali quali denunce, diffide e/o altre pendenze legali per effetto di inadempienze o violazioni della normativa ambientale cogente.

Per la gestione degli aspetti ambientali indiretti, associati alle attività di terzi operanti sul territorio l'Amministrazione si impegna a promuovere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO14001:2004 e l'adesione al Regolamento EMAS 1221/09 presso le aziende attraverso lo sviluppo di iniziative di informazione e sensibilizzazione da pianificare anche con il supporto delle associazioni di categoria .

Ulteriore azione di comunicazione ambientale, verrà svolta attraverso la diffusione della Dichiarazione Ambientale.

#### 4.5 SENSIBILIZZAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

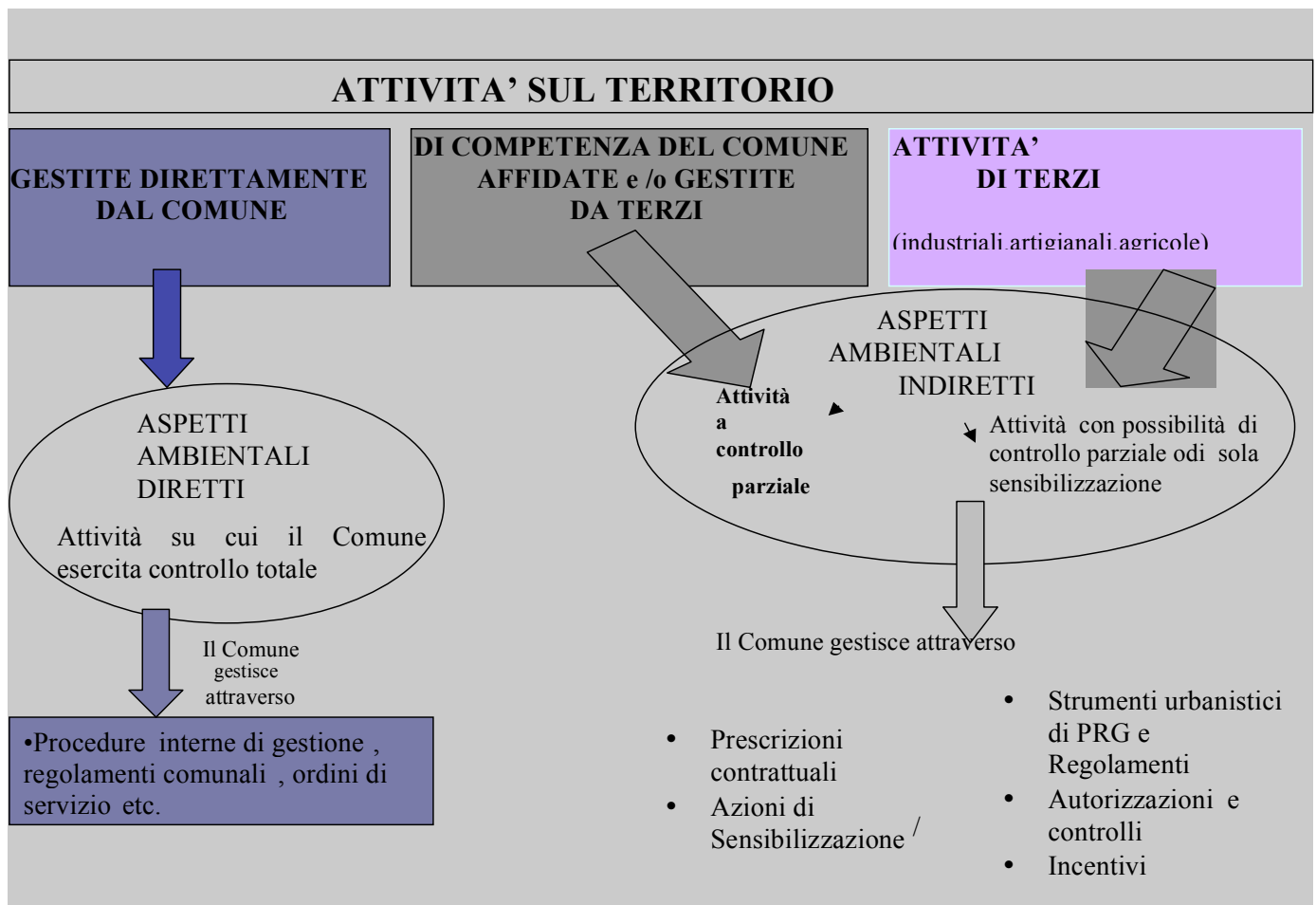
L'Amministrazione comunale è consapevole che per riuscire ad ottenere un miglioramento reale della qualità ambientale e delle qualità della vita sul territorio comunale è necessaria la partecipazione attiva di tutti gli attori (cittadini, enti pubblici e privati) che operano sul territorio.

Nell'arco degli ultimi anni non risultano segnalazioni significative inerenti situazioni ambientali critiche sul territorio.

Nell'ottica dell'implementazione ed attuazione del Sistema di Gestione Ambientale, i dipendenti comunali sono stati coinvolti a tutti i livelli, sensibilizzati e formati sulle problematiche ambientali e la loro gestione. Nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali il Comune ha intenzione di elaborare piani di formazione per il proprio personale e campagne di sensibilizzazione per il cittadino e per gli operatori economici, in conformità a quanto indicato dal Regolamento Emas, attraverso convegni e seminari.

## 5 INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI / INDIRETTI

- **ASPETTI DIRETTI:** aspetti collegati ad attività e servizi di competenza comunale, svolti direttamente attraverso le strutture intrinseche all'Ente, e sui quali pertanto si può svolgere un controllo totale;
- **ASPETTI INDIRETTI di primo livello:** aspetti collegati ad attività e servizi di competenza comunale per lo svolgimento dei quali l'Ente si avvale di fornitori/appaltatori, sui quali può effettuare un controllo indiretto, tramite condizioni contrattuali, capitolati d'appalto, convenzioni, richieste report attività, audit e azioni di sensibilizzazione;
- **ASPETTI INDIRETTI di secondo livello:** aspetti generati da attività/servizi di Terzi che operano sul territorio (industriali, artigianali, agricole, popolazione residente, turisti...). Su tali aspetti il Comune non esercita un controllo diretto, ma può esercitare un controllo parziale attraverso strumenti urbanistici e regolamenti, rilascio di autorizzazioni, incentivi vari, e mediante azioni di sensibilizzazione/ formazione



Si è provveduto prioritariamente all'identificazione di tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati alle attività e servizi presenti sul territorio e alla valutazione della significatività degli stessi, effettuata secondo il criterio sotto indicato, basato sull'applicazione dei tre parametri descritti nella tabella seguente:

<b>PROBABILITÀ</b>	Frequenza / Probabilità di accadimento di un evento (impatto ambientale)
<b>CAPACITÀ DI CONTROLLO</b>	Gli aspetti organizzativi e gestionali in atto per far fronte a tali impatti, in funzione del grado di controllo o influenza di cui il Comune dispone
<b>GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE</b>	La gravità delle conseguenze prodotte dall'aspetto ambientale è valutata in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ elementi quali-quantitativi degli aspetti correlati alle attività, in riferimento ai limiti definiti dalla normativa vigente ed alla pericolosità delle sostanze coinvolte,</li> <li>▪ estensione dell'impatto,</li> <li>▪ caratteristiche del territorio locale che possono essere alterate e subire danno o degradazione in seguito all'esercizio delle attività o servizi in oggetto, presenza di recettori sensibili</li> <li>▪ opinioni delle parti esterne interessate, reclami/comunicazioni pervenute.</li> </ul>

Con la metodologia illustrata è stato possibile individuare tutti gli aspetti/impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dalle attività del Comune e da quelli di terzi.

In linea con quanto emerso dalla valutazione di tali aspetti/impatti, l'Amministrazione ha potuto predisporre e pianificare Obiettivi mirati alla mitigazione degli impatti, nell'ottica del miglioramento continuo.

<b>Attività/Aspetto</b>	<b>Impatto correlato</b>	<b>Significatività</b>	<b>Obiettivo</b>
Raccolta RSU Raccolta diff.	Produzione Rifiuti	Bassa Significatività	Ob. n. 11: attuazione raccolta porta-porta
Gestione patrimonio comunale	Emissioni in Atmosfera, Consumi	Media Significatività	Ob. n. 3: Realizzazione pista ciclabile tratto Cimitero Rivergaro-Mulino dei Fava; Piacenza – Gossolengo – Rivergaro
Gestione patrimonio comunale	Sicurezza	Media significatività	Ob. n. 7: Realizzazione nuova sede Protezione civile Ob. N. 8: progetto riqualificazione urbana di Piazza Paolo, Piazza Dante e parte del Parco degli Alpini. Ob. n. 9. Ampliamento scuola di Niviano
Manutenzione e gestione Rete fognaria	Immissione in corpo idrico/fognatura	Media significatività	Ob. n. 5: realizzazione nuovi tratti di condotte acquedottistiche e fognarie Rovereto-Landi
Sistema Idrico Integrato	Consumo risorsa idrica	Bassa significatività	Ob. n. 4: estensione rete idrica località Cai dei Cò e Bassano
Illuminazione pubblica	Consumo energia elettrica	Media significatività	Ob. n.1: Sostituzione punti luce con lampade a basso consumo Ob. n. 10: Razionalizzare i servizi in località Bassano sotto
Pianificazione	Attività sul Territorio	Media significatività	Ob. n. 3: azione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC); Ob. n. 12: attivare convenzione con titolari impianti di inerti, per la riqualificazione del territorio.
Comunicazione/ Sensibilizzazione	Miglioramento Continuo	Media significatività	Ob. n. 2: azione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)
Territorio	Prevenzione emergenze	Media significatività	Ob. n. 6 :ampliamento di un tratto di strada in località Larzano Ob. n. 7: Realizzazione nuova sede Protezione civile

**Tabella 5.1: correlazione Aspetti/impatti/Obiettivi**



## 6 ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI LEGATI ALLE ATTIVITA' SUL TERRITORIO

### 6.1 PROSPETTO DI SINTESI DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE E DI TERZI

Nella tabella seguente si riporta un prospetto sintetico delle attività di competenza del Comune, con evidenziata la modalità di gestione, e quelle di Terzi.

ATTIVITA'/SERVIZIO	GESTIONE DIRETTA (aspetti diretti)	GESTIONE AFFIDATA A TERZI (aspetti indiretti)	GESTIONE DI TERZI
Pianificazione territoriale	X		
Rilascio autorizzazioni	X		
Servizio di gestione rifiuti e raccolta differenziata		X	
Servizi di igiene ambientale (spazzamento stradale)	X	X	
Manutenzione stradale (interventi di piccola entità, segnaletica e cartellonistica orizzontale e verticale)	X		
Manutenzione stradale (interventi di natura straordinaria) manutenzione rete escursionistica		X	
Gestione e manutenzione aree a verde pubblico/patrimonio forestale	X	X	
Gestione e manutenzione cimiteri		X	
Gestione fabbricati comunali (fabbricati)	X		
Gestione fabbricati comunali (impianti sportivi)	X		
Gestione fabbricati comunali (caldaie)		X	
Gestione servizio di trasporto pubblico (bus sociale)		X	
Servizio di pubblica illuminazione	X		
Gestione traffico e viabilità	X		
Gestione servizio scuolabus		X	
Servizio di Sportello Unico delle attività produttive	X		
Gestione emergenze ambientali/protezione civile	X	X	
Captazione, trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile		X	
Raccolta e smaltimento acque reflue urbane		X	
Acque di balneazione (Trebbia)	X		
Attività produttive (industriali, artigianali, agricole)			X
Attività estrattive			X
Strutture ricettive			X
Impianti di tele-radiocomunicazione e distribuzione dell'energia elettrica			X
Stazioni di distribuzione carburante			X

**Tabella 6.1: Attività di competenza dell'Amministrazione comunale e relativa gestione**

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale di Rivergaro gestisce direttamente molteplici attività; per quelle affidate in gestione a terzi intende mantenere un buon grado di controllo mediante la definizione, in fase contrattuale, dei requisiti ambientali che garantiscono il rispetto dell'ambiente ed attivare un dialogo costruttivo con il fornitore nella logica del continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.



## 6.2 GESTIONE FRAZIONI, RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

In conformità alla LR (Emilia Romagna) n.25/1999, l'Agenzia d'Ambito ha organizzato il Servizio di igiene urbana sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Piacenza di cui Rivergaro fa parte. Il servizio è svolto da un gestore unico con decorrenza dal 20/12/2001 al 20/12/2011 (secondo la Convenzione sottoscritta il 18/05/2004 tra l'Agenzia d'Ambito – e la società gestore, TESA s.p.a, divenuta poi società Iren s.p.a nel 2005) in proroga.

### 6.4.1 Gestione e controllo

Il servizio di igiene urbana affidato al gestore unico comprende:

- la gestione rifiuti urbani e assimilati, compresi i rifiuti urbani pericolosi;
- la raccolta dei rifiuti da esumazione ed estumulazione e altri rifiuti cimiteriali;
- la gestione di impianti di trattamento rifiuti prima delle operazioni di recupero e smaltimento
- lo spazzamento e lavaggio delle strade;
- la rimozione di eventuali abbandoni sulle aree pubbliche.

La regolamentazione del servizio di igiene urbana avviene secondo la Convenzione sottoscritta tra le parti; Il Comune di Rivergaro ha disciplinato con propria regolamentazione l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani (rif. D.C.C. n. 40 del 07/05/1998) e l'applicazione della tassa rifiuti attraverso (D.C.C. n° 43 del 17/12/02).

La tariffa sui rifiuti è riscossa dal Comune e versata al gestore unico.

Il controllo sul servizio svolto da Iren s.p.a, è attuato dall'Agenzia d'Ambito e dagli enti territoriali preposti alla vigilanza.

Le autorizzazioni sono state rilasciate dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna in data 14/11/2001 e hanno validità fino al 14/11/2006.

Il Comune non dispone della copia degli atti autorizzativi: sia l'Agenzia d'Ambito che i singoli Enti locali che vi aderiscono sono sollevati da qualunque responsabilità derivante dalla gestione del servizio da parte di Iren s.p.a (rif. Art.16 della Convenzione).

#### Rifiuti urbani e assimilati indifferenziati

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento finale dei RSU e assimilabili indifferenziati, conferiti dagli utenti presso i cassonetti dislocati sul territorio comunale sono svolti dalla ditta Iren S.p.A.. Il trasporto dei rifiuti avviene verso il termovalorizzatore di loc. Borgoforte (Piacenza). Sul territorio comunale sono posizionati i seguenti contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati:

- N. 370 cassonetti in polietilene, di colore verde, da lt. 1.100, per Rsu,
- N. 46 campane in polietilene, di colore verde, da 2,5 mc., per vetro,
- N. 30 campane in polietilene, di colore giallo, da 3 mc., per Carta,
- N. 36 campane in polietilene, di colore azzurro, da 3 mc., per Plastica,
- N. 3 campane in polietilene, di colore Blu, da 3 mc., per Lattine,
- N. 17 benne, da 7 mc., di colore bianco, per la raccolta del Vegetale.
- N.

#### Raccolta differenziata selettiva e ingombranti

La raccolta differenziata e selettiva è esplicata nel Comune di Rivergaro attraverso il conferimento diretto da parte degli utenti delle diverse tipologie di rifiuto nei contenitori dislocati sul territorio e presso il centro di raccolta, ed il ritiro e successivo smaltimento da parte di Iren S.p.A.

Sul territorio vengono raccolte le seguenti frazioni merceologiche di rifiuto: verde, legno, vetro, carta e cartone, plastica, lattine, ferro, pile, farmaci scaduti e ingombranti.

Il vetro, la plastica, le lattine, le pile ed i farmaci scaduti sono ritirati da Iren S.p.A. e trasportati a centro autorizzato per il recupero e/o smaltimento. I rifiuti vegetali sono conferiti dalla stessa presso un impianto di compostaggio situati in ambito provinciale, i rifiuti ingombranti presso il centro di stoccaggio Iren S.p.A. in località Borgoforte.

E' stato avviato il 19 giugno 2013 il servizio porta-porta sul territorio per circa il 70 % del territorio e l' 85% degli abitanti. È stata avviata nella zona di pianura (Niviani-Ottavello-Larzano, Rovereto, Pieve Dugliara e

Rivergaro, Suzzano), i primi dati a seguito di questa nuova attività che sono pervenuti, attestano un incremento intorno ai 7 punti percentuale..

Con deliberazione dell'assemblea dell'Agenzia d'Ambito n.2 del 15/02/2005 è stata accolta la richiesta della società Iren di attuare nell'ambito territoriale anche un servizio di raccolta dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani mediante convenzione da stipularsi tra la società ed i privati.

### Manutenzione, lavaggio e disinfezione cassonetti

Iren è responsabile della gestione e cura dei cassonetti per la raccolta RSU e differenziata, effettuando periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Il servizio di lavaggio e disinfezione cassonetti interessa tutti i cassonetti a svuotamento meccanico dislocati sul territorio comunale. Il servizio prevede n.10 servizi nel periodo Aprile – Ottobre ed è espletato mediante mezzi automatizzati dotati di adeguati sistemi per la raccolta delle acque reflue di lavaggio.

Le benne per la raccolta del rifiuto vegetale vengono lavate e disinfettate 2 volte l'anno, utilizzando un Autospurgo.

### Discariche, impianti di trattamento e stazioni ecologiche

Non sono presenti discariche, impianti di incenerimento o altri impianti di trattamento/smaltimento RSU sul territorio comunale, né discariche abusive.

In località Pieve Dugliara (Rivergaro) Loc. Merta, è presente una stazione ecologica avente estensione di 2000 mq, nella quale si raccolgono i seguenti rifiuti: ingombranti, vegetale, legno, ferro, vetro, carta e cartone, plastica. I contenitori di raccolta (containers scarrabili) sono posizionati su un basamento impermeabile in cemento armato e sotto una tettoia (capannone aperto) adiacente al depuratore.

Il sito è di proprietà comunale ed è direttamente gestito dal Comune. L'area non necessita di autorizzazioni.

I rifiuti vengono ritirati e trasportati da Iren S.p.A. su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Il sito è presidiato durante i giorni di apertura settimanale da un lavoratore socialmente utile.

Attualmente non esiste un regolamento che disciplini il conferimento dei rifiuti nell'isola ecologica. L'area è recintata e non presenta un'incidenza rilevante dal punto di vista paesaggistico. Non si rilevano significativi impatti legati al transito veicolare.

Il Comune ha affidato la gestione della stazione ecologica attrezzata alla società IREN Spa.

### Odori molesti

Lo svuotamento dei contenitori stradali avviene con frequenze idonee a evitare l'innesco di fenomeni di putrefazione e la disinfezione interna dei cassonetti praticata, limita la formazione di cattivi odori.

### Rilasci sul suolo e sottosuolo

Grazie al potenziamento del servizio di raccolta differenziata e al centro di raccolta non si rilevano sul territorio comunale depositi incontrollati di rifiuti sul suolo.

RIFIUTI	Unità di Misura/tipologia	2010	2011	2012	30/06/13	19/06 al 18/09/13*	FONTE
<b>Totale rifiuti urbani</b>	<b>t</b>	5312	5247	5044,1	2418,4	1.193,6	<b>IREN</b>
<b>Prod. pro capite</b>	<b>Kg/ab/anno</b>	781	765	733	354	172	
<b>Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato</b>	<b>Totale t</b>	2520,5	2487,3	2550,3	1220,7	715,2	
	<b>Totale %</b>	47,45	47,21	48,6	51,02	59,92	
	<b>Carta/Cartone %</b>	20	20	19,52	22,1	23	
	<b>Plastica %</b>	4	4	2,5	2,5	3,3	
	<b>Vetro %</b>	10	10	10,5	9,7	11,6	
	<b>Alluminio %</b>	1,2	1,3	1,13	1,2	1,5	
	<b>RAEE %</b>	1,15	1	1,18	1,2	2,6	
<b>Rif. biodegrad.</b>	56	54	51,7	57,4	50,9		
<b>Produzione rifiuti urbani pericolosi</b>	<b>t</b>	74	83	34	13		
	<b>%/sul totale</b>	1,470	1,620	0,67	0,53		

Tabella 6.2: Tabella Indicatore rifiuti \*introdotto porta-porta

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività.

### **6.3 GESTIONE AREE A VERDE PUBBLICO E CIMITERIALI**

Le attività condotte in economia dall'Amministrazione Comunale attraverso proprio personale dipendente riguardano esclusivamente lo sfalcio delle aree verdi e la potatura delle siepi e delle alberature. La manutenzione del verde è affidata alla Società cooperative L'Orto Botanico.

Le operazioni di sfalcio (così come tutti gli interventi svolti in economia) sono pianificate dall'ufficio tecnico, secondo un piano settimanale degli interventi, soggetto ad aggiornamento continuo, in funzione delle necessità contingenti, rilevate dalle segnalazioni dei dipendenti comunali e/o dei cittadini. Gli interventi sono attuati dagli operatori addetti e registrati dagli stessi su appositi moduli utilizzati per la consuntivazione quotidiana degli interventi svolti. Presso l'ufficio tecnico è altresì mantenuto un apposito registro per il controllo delle operazioni di sfalcio condotte su tutte le aree verdi.



Il rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione del verde è trasportato dagli operatori comunali e depositato nello scarrabile per la raccolta del verde presente presso la stazione ecologica. Il ritiro e il conferimento finale presso centri di compostaggio, viene svolto da Iren S.p.A.

Sul territorio sono presenti nove cimiteri comunali ubicati nelle seguenti località: Rivergaro, Pieve Dugliara, Niviano, Larzano, Ottavello, Suzzano, Bassano, Roveleto Landi e Montechiaro.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

### **6.5 GESTIONE FABBRICATI**

Per quanto riguarda la Valutazione Energetica degli edifici comunali, l'Amministrazione ha già provveduto facendo svolgere una valutazione energetica dalla ditta Siram, come da comunicazione della stessa Siram in data 30/07/08.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria, il Comune provvede direttamente tramite i propri operai. In caso di opere straordinarie di manutenzione, i lavori sono dati in appalto a ditte specializzate.

Il Comune provvede altresì agli adempimenti normativi relativi alla conduzione delle attività svolte nelle proprie strutture fatta eccezione per quelle affidate in gestione a terzi sulle quali esercita comunque il controllo della conformità dei disposti contrattuali sottoscritti tra le parti.

I rifiuti prodotti presso i fabbricati sono tutti assimilabili agli urbani e come tali conferiti al servizio pubblico di raccolta. Ad eccezione di toner e cartucce esauste di fax e stampanti che sono conferiti a ditte autorizzate per la rigenerazione. Presso il Municipio è attuata la raccolta differenziata della carta: ogni ufficio comunale è dotato di appositi cestini per la separazione del rifiuto indifferenziato e della carta. Presso le scuole è inoltre stata promossa la differenziazione dei rifiuti prodotti.

Gli scarichi dei reflui degli immobili comunali convergono alla pubblica fognatura.

#### **6.5.1 GESTIONE DEI CPI:**

La gestione delle pratiche relative alla conformità in tema di prevenzione incendi, ha impegnato l'Amministrazione che ne ha fatto una sua priorità riuscendo a completare la corretta gestione di tutte le pratiche e a monitorarne le scadenze:

IMMOBILE	ATTIVITÀ per cui è sottoposto a CPI ai sensi del DM 16/02/82	Attività soggetta a normativa di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011	Riferimento alle pratiche VV.FF.	CONFORME / IN ITINERE
1) Scuola Media Vittorio Alfieri via Roma 19	67.2.B	Nuovo progetto presentato il 12/09/2012, ottenuto parere favorevole in data 29/10/2012	Pratica n. 16533	IN ITINERE
2) Scuola Elementare Via Roma 17	67.2.B	Rilasciato CPI Scad. 16/09/2011 Nuova richiesta per lavori effettuati Presentata SCIA in data 17/01/2012	Pratica n. 8313	CONFORME
3) Scuola Materna via Roma	67.1.A	Ripresentato progetto per modifiche in data 30/12/2010 ed ottenuto parere favorevole in data 24/03/2011 Sopraluogo dei VVF in data 17/12/2012 con relazione che esprime il consenso all'attività	Pratica n. 29367	CONFORME
4) Asilo Nido		(meno di 30 bambini)		n.a.
5) Scuola Elementare Niviano		n.a. E' stata eliminata la Centrale termica trasformata in una sottostazione di pompaggio e termoregolazione		CONFORME
6) Centro lettura Archivio storico	34/1/B	CPI del 27/11/2010 scad. 21/11/2016 per modifica impianto presentata SCIA in data 13/03/2012	Pratica n. 29907	CONFORME
7) Archivio presso scuola primaria del capoluogo	34/1/B	CPI scad. 11/06/2013 Presentata SCIA in data 23/07/2013	Pratica n. 30226	CONFORME
8) Bocciodromo Niviano	74/1/A	CPI scad. 13/06/2013 Dal 1° agosto il locale è chiuso tuttavia sono in attivazione le pratiche per il rinnovo CPI	Pratica n. 28206	IN ITINERE
9) Palazzetto dello Sport- Palestra. River Volley	65/1/A	CPI scad. 30/01/2014	Pratica n. 24313	CONFORME

**Tabella 6.3: Schema gestione pratiche CPI**

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.6 DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Documento di Valutazione dei Rischi, è archiviato presso l'ufficio tecnico e riporta l'analisi dei pericoli/rischi per il personale, elenca le misure di prevenzione/protezione conseguenti alla valutazione, individua un programma per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ai sensi della legge 81/2008. Il documento è soggetto ad aggiornamenti a fronte di variazioni significative alle attività/fabbricati/impianti o all'organico comunale, ed è aggiornato a Novembre 2010.

con det. n. 14 del 06/04/2010 è stato rinnovato l'incarico al dott. Merli che ricopre la figura di RSPP. La predisposizione del Duvri avviene ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

E' stato nominato il medico competente, il Responsabile Lavoratori; I corsi sono svolti regolarmente

## 6.7 GESTIONE PARCO MEZZI

Le operazioni di manutenzione e controllo sono svolte presso officine esterne specializzate e riguardano le revisioni periodiche ed i controlli fumi previsti dalla normativa vigente.

Le attrezzature di lavoro sono sottoposte a periodiche operazioni di manutenzione svolte dal personale operativo o da ditte specializzate.

I mezzi in dotazione sono utilizzati per la manutenzione delle strade e per gli altri interventi sul territorio.

La gestione del parco mezzi del Comune di Rivergaro è monitorato attraverso la pga 09 ed è sempre mantenuta conforme.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **media** significatività

## 6.8 IMPIANTI TERMICI

Gli impianti termici, adibiti ad uso riscaldamento, sono gestiti dal comune che ha affidato ad una Ditta specializzata (nominata terzo responsabile) le operazioni di conduzione e manutenzione degli impianti per una migliore gestione della risorsa energetica ed un minor consumo.

Tutte le caldaie sono munite di libretti d'impianto (DPR 412/93 e successive modificazioni) e vengono regolarmente svolti i controlli sui fumi e la manutenzione periodica a garanzia dell'ottimale rendimento. I punti di emissione associati alle centrali termiche non sono soggetti ad autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D. Lgs. 152/2006 ed s.m.

Non sono presenti impianti di condizionamento.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **media** significatività



## 6.9 GESTIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'amministrazione è proprietaria di 750 centri luminosi; altri 750 punti luce sono di proprietà della società ENEL.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di proprietà comunale è affidata di volta in volta a ditte esterne. L'ente ha in programma di sottoscrivere una convenzione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica con una ditta o società specializzata: è in corso di definizione il relativo bando che verrà pubblicato entro fine anno. Lo smaltimento delle lampade sostituite viene effettuato dagli addetti agli interventi manutentivi.

Il Comune non è proprietario di cabine di trasformazione o altre apparecchiature contenenti PCB/PCT.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **media** significatività

## 6.12 CONSUMI

EFFICIENZA ENERGETICA							
		U.M	2010	2011	2012	30/06/13	fonte
<b>CONSUMI DI ENERGIA AD USO RISCALDAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO</b>							
N. IMP.	TIPOLOGIA DI IMPIANTO						Com.
12	METANO	Mwh	108,568	124,45	96,69	57,98	
-	GASOLIO	Lt.	-	-	-	-	
	BIOMASSE						
<b>CONSUMI DI ENERGIA DA PARCO MEZZI</b>							
	Benzina	lt.	2590,60	2657,2	2789,9	1591,53	
	Gasolio	lt	10936,7	9987,9	10.300,67	5342,45	
<b>CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO</b>							
	EE rete	kWh/ add	19987	20123	21056	10112	
<b>CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>							
N. P. LUCE	TIPOLOGIA DI IMPIANTO						
1500	CIMITERIALE/STRADALE	kWh	77624	75432	76.213	37.899	
<b>CONSUMI TOTALI</b>		kWh	97.611	95.555	97272	48.011	
<b>ENERGIA CONSUMATA DA FONTI RINNOVABILI/TOTALE CONSUMATO</b>		30%					
<b>ENERGIA PRODOTTA DALL'ENTE</b>							
N. IMPIANTI	TIPOLOGIA	kWh/ p.l.					
<b>ENERGIA PRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI/TOTALE CONSUMATO</b>		% irrilevante rispetto ai consumi dell'Ente					

E' stata eseguita una prima valutazione della produzione di CO2 calcolata attraverso fattori di conversione indicati in tabella

EMISSIONI CO2						Fattori di Conversione CO2
Origine	Unità Misura	2010	2011	2012	30/06/2013	
impianti di riscaldamento dell'Ente	t	330	331	334	159	2.380 g per lt. benzina
consumo di EE	t	456	449	469	234	1.610 g per litro Gpl
impiego carburanti	t	31	29	32	17	2.750 g per kg metano
<b>Totali Risc./EE/Mezzi</b>	t	<b>817</b>	<b>809</b>	<b>835</b>	<b>410</b>	<b>2.650 g per lt. gasolio</b>
<b>Da Pubblica Illuminazione</b>	t/punti luce	<b>0,24</b>	<b>0,28</b>	<b>0,28</b>	<b>0,14</b>	<b>488 g. per kw</b>

## 6.10 SERVIZIO SCUOLABUS

Il trasporto scolastico è gestito da terzi ( ditta Gracchi Danilo). Il Comune monitora la corretta manutenzione dei due mezzi utilizzati.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.11 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Gli impatti ambientali associati ai servizi di trasporto pubblico si ricollegano al problema più generalizzato del traffico veicolare, per cui si rimanda a quanto già trattato al paragrafo precedente.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significativi



## 6.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E RILASCIO AUTORIZZAZIONI



L'Amministrazione è impegnata per orientare la pianificazione territoriale verso un approccio ecologico complessivo, sia in termini di tutela del territorio e del paesaggio sia di valutazione della compatibilità ambientale di ogni nuovo intervento. Le attività di pianificazione territoriale e di rilascio di autorizzazioni a carattere ambientale sono svolte dai tecnici comunali nel rispetto della legislazione sovra-comunale e comunale di riferimento. Gli aspetti ambientali legati a tali attività sono molteplici e sono principalmente aspetti ambientali indiretti su cui il Comune può esercitare un controllo parziale. Nel 2012 sono stati rilasciati permessi a costruire: 19 ; DIA/SCIA denunce inizio attività 112 + 14 in variante ; certificati di destinazione urbanistica: 67 ; abitabilità: 35 , autorizzazioni paesaggistiche: 10

2013: autorizzazioni paesaggistiche 4; permessi a costruire 11; DIA/SCIA 98;

Il numero di questi provvedimenti autorizzatori è considerato dal Comune uno degli indici relativi al consumo del territorio; In merito al risparmio energetico degli edifici, le ultime disposizioni di legge impongono ai Comuni di uniformare la propria regolamentazione edilizia in materia (D.lgs 192/2005 e DM 27/7/2005). In particolare i Comuni sono tenuti ad introdurre nei regolamenti edilizi locali disposizioni che incentivino economicamente la progettazione e la costruzione di edifici energeticamente efficienti. Il Comune sta valutando i tempi di adeguamento dei propri strumenti.

Le peculiarità dell'attività e i dati relativi alla gestione del territorio sono riepilogati nella seguente tabella

<b>BIODIVERSITA'</b>		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>30/06/2013</b>	
	<b>Unità di Misura</b>					<b>FONTE</b>
<b>Uso del Suolo</b>	<b>Aree a bosco %</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>URB</b>
	<b>Prato/pascolo %</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	
	<b>Seminativo %</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	
	<b>Coltivo %</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	
	<b>Sistemi naturali (es. rocce) %</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
	<b>Aree industriali/artigianali/servizi %</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	
	<b>urbanizzata %</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	
<b>Attuazione strumenti urbanistici</b>	<b>n. permessi a costruire</b>	<b>51</b>	<b>41</b>	<b>31</b>	<b>11</b>	
	<b>n. DIA/SCIA</b>	<b>147</b>	<b>140</b>	<b>16</b>	<b>98</b>	
	<b>Piani attuativi</b>	<b>31</b>	<b>35</b>	<b>29</b>		
<b>Aree abbandonate o compromesse</b>	<b>Siti destinati a discarica n. e kmq</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>Siti contaminati n.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>Aree degradate/totale estensione %</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Aree protette SIC_ZPS</b>	<b>Nazionale kmq</b>					
	<b>Regionale kmq</b>	<b>0,67</b>	<b>0,67</b>	<b>0,67</b>	<b>0,67</b>	
	<b>Locale kmq</b>					
	<b>Aree protette/totale estensione Ente %</b>	<b>1,57</b>	<b>1,57</b>	<b>1,57</b>	<b>1,57</b>	
<b>Aree Vincolate</b>	<b>Aree con vincolo totale non edificabilità/ totale estensione %</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Aree a rischio Idrogeologico</b>	<b>Superficie a rischio (frane-alluvioni)/ totale estensione Ente %</b>					
	<b>rischio elevato/ Superficie a rischio %</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>rischio medio/ Superficie a rischio %</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	
	<b>rischio baso/ Superficie a rischio %</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	<b>80</b>	
	<b>Eventi calamitosi frane-alluvioni n.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	
<b>Incendi boschivi</b>	<b>Incendi n.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
	<b>Superfici percorse dal fuoco (ha)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	

### 6.13 SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lo Sviluppo economico/Sportello unico per le imprese, cura i procedimenti in materia di:

- commercio fisso
- commercio su aree pubbliche
- pubblici esercizi
- pubblica sicurezza e polizia amministrativa
- artigianato
- autorizzazioni sanitarie
- agriturismo
- carburanti
- autonoleggio
- bed & breakfast
- botteghe storiche

È aperto al pubblico tutti i giorni dalle 09 alle 13.

### 6.14 PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI E GESTIONE DELLE FORNITURE

L'Amministrazione Comunale intende fornire il proprio contributo ad uno sviluppo sostenibile attraverso una corretta gestione ambientale dei propri processi di approvvigionamento dei materiali e di gestione delle forniture. Per le **forniture di materiali e di beni**, sono privilegiati, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti eco-compatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e/o smaltimento. Attualmente per gli **interventi e lavori pubblici** affidati in appalto, considerati i vincoli imposti dalla normativa in materia di appalti pubblici, l'impegno è principalmente orientato alla "prevenzione", attraverso un'adeguata valutazione ambientale preliminare alla progettazione dell'intervento per prevenire i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione di opere.

Tutti i fornitori e appaltatori sono peraltro messi a conoscenza della Politica Ambientale del Comune e sensibilizzati ad operare in conformità alla stessa.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

EFFICIENZA MATERIALI						
		Unità di Misura	2010	2011	2012	06/2013
ACQUISTI VERDI	ARREDI	n. forniture	-	-	-	-
	EDILIZIA	n. capitolati	-	-	-	-
	GESTIONE RIFIUTI	n. capitolati	-	-	1	1
	FORNITURA ENERGETICA	n. capitolati			1	1
	ELETTRONICA	n. forniture	5	5	10	6
	CANCELLERIA	KG/TOT			30%	30%
	RISTORAZIONE	n. capitolati			1	1
	MATERIALE PULIZIA UFFICI	n. capitolati	-	-	-	-
TRASPORTI	n. forniture	-	-	-	-	

Tabella 6.10: Tabella indicatori efficienza materiali

## 6.15 LA MOBILITÀ DEI DIPENDENTI

Considerata la conformazione del territorio la maggior parte dei dipendenti comunali raggiunge il Municipio con l'automobile, come già evidenziato non si riscontrano comunque problemi legati al traffico indotto.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.16 GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Ai sensi di legge il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile. Egli ha competenze sia nelle fasi di previsione e prevenzione che in quelle di soccorso e superamento delle emergenze. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

L'Unione dei Comuni della bassa val Trebbia val Luretta sta predisponendo il piano intercomunale di protezione civile che avrà il compito di conoscere le località a rischio, per intervenire efficacemente nelle diverse situazioni che si possono prevedere alla luce delle esperienze maturate. L'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia val Luretta è stata riconosciuta sede di Centro Operativo Misto di Protezione Civile dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'analisi effettuata dalla Provincia di Piacenza: tale centro è istituito presso il Comando della Polizia Municipale a Rivergaro.

I compiti istituzionali delegati, sono riferiti alla tutela del territorio attraverso la prevenzione dei rischi idrogeologico, idraulico ed incendi boschivi. Il Servizio Associato opera nella gestione delle emergenze che interessano tutto il territorio, si avvale delle realtà locali di Protezione Civile che portano il proprio contributo nelle emergenze che possono interessare anche territori limitrofi, a seconda della natura e problematiche che si manifestano di volta in volta. Con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, è stato approntato un percorso formativo per gli alunni/e degli istituti scolastici del territorio, che si propone di informare bambini/e e giovani sui rischi derivanti da incidenti domestici. Questo momento formativo vede coinvolti gli Istituti scolastici comprensivi di Rivergaro, Pianello, Bobbio, e S. Nicolò quali sedi dei vari Comuni aderenti all'Unione medesima; è stata ultimata la nuova sede della Protezione Civile sul territorio di Rivergaro.

## 6.17 LA REALTÀ PRODUTTIVA

Imprese	N.	Imprese	N.
Agricoltura, caccia e silvicoltura	21	Trasporti, e comunicaz	7
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	13	Alberghi e ristoranti	71
Attività manifatturiere/estrattive	12	Attiv.immob., noleggio,informat.,	15
Costruzioni	48	servizi pubblici,sociali e personali	28
Commerciali	98	Imprese non classificate	21
TOTALE: 334			

Tabella 6.11: Tipologia delle attività

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.18 SERVIZI TURISTICI

Sono presenti sul Territorio dieci Aziende di agriturismo, due alberghi, un campeggio e circa 12 ristoranti.

Le presenze turistiche sono prevalentemente primaverili/estive.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.19 IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE E DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA

Il Regolamento comunale per l'insediamento delle strutture di comunicazioni elettroniche (in variante PRG vigente ex art. 41 – c.2 LR 20/2000 e ss.mm.ii.) approvato in C.C. del n. 77 del 09/05/2012

È stato redatto un Disciplinare concordato tra il Comune di Rivergaro e ARPA Sezione Provinciale di Piacenza, nel biennio 2011/2012, per il monitoraggio dei campi elettromagnetici, in seguito al quale l'Agenzia ha provveduto ad effettuare due campagne di monitoraggio in continuo dei livelli campo elettrico emesso dai sistemi

radio base per telefonia cellulare presenti nel territorio comunale: le rilevazioni hanno evidenziato livelli di campo elettrico (valori medi su sei minuti) sempre inferiori al valore di riferimento.

Tutti gli impianti, prima di ottenere l'autorizzazione comunale, vengono preventivamente valutati da ARPA e AUSL. Il parere di ARPA riguarda la compatibilità ambientale (vicinanza siti sensibili) ed il rispetto dei limiti normativi. Tale rispetto viene verificato attraverso l'utilizzo di un modello di calcolo che, sulla base delle caratteristiche dell'impianto e della potenza massima utilizzata misura l'intensità del CEM negli edifici più vicini e lungo la direzione di trasmissione.

Le linee elettriche che attraversano i centri abitati sono interrate. Non si evidenziano situazioni di possibile criticità legate alla vicinanza di recettori sensibili agli impianti esistenti per la distribuzione dell'energia elettrica.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.20 POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI (PCB E PCT)

Sono presenti sul territorio 5 cabine di trasformazione di proprietà dell'ENEL.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.21 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

approvata 28.09.07, previa parere Provincia ed ARPA.

Nel dicembre 2012, sono state effettuate prove di monitoraggio acustico i cui esiti sono stati pubblicati sul sito del Comune. Poiché i valori limite previsti dalla vigente normativa per la Classe d'uso individuata dalla zonizzazione acustica del territorio del Comune di Rivergaro e dal DPR n.142/04, risultano superati, è stato presentato un piano di risanamento che è stato inviato ad Arpa per le valutazioni del caso il 24/04/2013. IL regolamento comunale per la limitazione delle immissioni sonore nell'ambiente in vigore dal giugno 2007.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **media** significatività

## 6.22 STAZIONI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

## 6.23 SERVIZIO IDRICO: CAPTAZIONE/TRATT/DISTRIBUZIONE ACQUA AD USO POTABILE

OPERE DI CAPTAZIONE E QUALITA' DELLE ACQUE DISTRIBUITE	
<b>Rete Rivergaro:</b>	alimentato dagli impianti di captazione pozzo Fontanamore e pozzo Carbone, entrambi convogliati nel serbatoio denominato Case Leoni; nonostante l'acqua in origine si presenti già di buona qualità in via cautelativa viene mantenuta la disinfezione al serbatoio, attraverso un dosaggio adeguato di ipoclorito di sodio. Anche le caratteristiche chimiche in linea generale sono di ottima qualità; nello specifico presentano valori di nitrati normalmente al di sotto di 10 mg/INO3 e valori di durezza intorno a 24 °F, quindi mediamente ricche di sali di calcio e magnesio.
<b>Rete Ancarano:</b>	servita esclusivamente dal pozzo Lesina, le cui acque confluiscono in un serbatoio di stoccaggio. Dal punto di vista microbiologico, il pozzo allo stato greggio non presenta particolari problemi, per cui i valori di cloro residuo libero che si riscontrano durante le operazioni di misurazione e controllo dell'efficienza di disinfezione possono rimanere al di sotto di 0,10 mg/ICl2. Dal punto di vista chimico, le acque erogate si presentano conformi, rientrando nei limiti imposti dalla normativa vigente.
<b>Rete Niviano:</b>	è alimentata dall'omonimo serbatoio pensile, e sotto il profilo chimico le acque hanno sempre conseguito il rispetto dei limiti tabellari, come dimostrato dai controlli interni di monitoraggio.
<b>Rete di Fabiano:</b>	alimentata dal pozzo Fabiano, dal punto di vista batteriologico, ha presentato occasionalmente alcune non conformità che ha portato sporadici

	lievi riscontri anche nel punto di prelievo scelto a rappresentanza della rete. Sotto il profilo chimico invece, i parametri rientrano ampiamente nei limiti imposti dalla normativa vigente; nel dettaglio infatti, si sottolinea una concentrazione di nitrati costantemente intorno a 2 mg/INO3 e la completa assenza di metalli.
<b>Rete di Cisiano:</b>	Le acque gregge emunte dal pozzo di Cisiano sono state caratterizzate dalla comparsa sporadica di coliformi totali e fecali, presumibilmente dovuti alla posizione in cui si trova l'impianto di captazione; nonostante ciò, il serbatoio Montetravaso, punto di accumulo e rappresentativo della rete di competenza, non ha mai evidenziato superamenti dei parametri batteriologici. Per ciò che attiene i parametri chimici, si ribadisce l'ampio rispetto dei valori di parametro previsti dall'allegato B disposto dal decreto legislativo in vigore.

In conformità alla LR (Emilia Romagna) n.25/1999, e L n.36/94, l'Agenzia d'Ambito ha organizzato il Servizio Idrico Integrato sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Piacenza di cui Rivergaro fa parte. Il servizio è svolto da un gestore unico con decorrenza dal 20/12/2001 al 20/12/2011 (secondo la Convenzione sottoscritta il 20/12/2004 tra l'Agenzia d'Ambito – e la società gestore, TESA s.p.a, divenuta poi società Iren s.p.a nel 2005). Dal primo gennaio 2012, l'ATO (agenzia d'ambito) non c'è più è diventata "Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti";

Il servizio di approvvigionamento idrico ad uso potabile è disciplinato dal Comune dal "Regolamento per la gestione tecnica del pubblico acquedotto" approvato con D.C.C. n° 49 del 07/11/00.

L'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Rivergaro avviene per mezzo di sei reti distinte di distribuzione che si estende per una lunghezza di 132,320 km

Le utenze attualmente non servite sono limitate a poche abitazioni sparse dislocate a distanza rispetto agli impianti, per cui non è economicamente prevedibile un allacciamento.

L'acquedotto comunale è alimentato da n.9 pozzi e 3 sorgenti, che principalmente alimentano serbatoi pensili o interrati. La domanda di concessione è stata inoltrata dall'Agenzia D'Ambito in data 30/12/2005.

Coerentemente con gli adempimenti previsti dall'art.21 del D.lgs 152/06 in merito alla tutela e alla salvaguardia dei punti di presa idrica tutti i pozzi sono dotati di adeguate recinzioni finalizzate a preservare le caratteristiche qualitative delle acque emunte da possibili fenomeni di inquinamento.

Inoltre il Comune dispone di due pozzi ad uso irriguo utilizzati per i campi sportivi di Rivergaro e di Niviano: il Comune ha provveduto ad inviare in Regione le richieste di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in data 10/11/2005.

La disinfezione delle acque e i controlli interni sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano sono svolti a cura del gestore Iren. Il controllo sul servizio svolto da Iren s.p.a, è attuato dall'Agenzia d'Ambito e dagli enti territoriali preposti alla vigilanza.

L'emergenza legata al rischio di contaminazione batteriologica delle acque potabili è gestita dal Comune attraverso ordinanza sindacale contingibile ed urgente di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.

Le analisi che vengono effettuate dall'Unità Sanitaria territorialmente competente (controlli esterni, previsti dal D.lgs 31/2001), sono segnalate al Comune ed a Iren solo in caso di eventuali problemi riscontrati. In questo caso Iren effettua nuovamente i controlli e se le analisi confermano il responso precedente, il Comune emana un'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua ai fini potabilità. Congiuntamente operatori di Iren intervengono tempestivamente secondo le indicazioni impartite dall'ASL per ripristinare la qualità dell'acqua. Nella gestione di tali fasi Iren mantiene informato il Comune sulle azioni intraprese e sull'esito delle stesse. A conclusione degli interventi la potabilità delle acque è accertata attraverso un successivo controllo da parte dell'Unità Sanitaria Locale.

I consumi elettrici connessi con la gestione del sistema di acquedotto sono a carico di Iren che li comunica al Comune attraverso una relazione annuale: si evidenzia come ci sia stato un minor consumo di Energia Elettrica per Mc di acqua complessivamente emunta legato all'attività di ottimizzazione degli impianti di pompaggio e rilancio.

La rete acquedottistica è composta per il 76% da tubazioni di materiale plastico (PE – PVC), il restante in materiale ferroso. Si estende sul territorio per circa 132.29 Km. Le perdite di rete per l'anno 2012 si aggirano attorno al 30/31% dell'acqua immessa in rete. In detta percentuale è compresa anche l'acqua consumata in distribuzione per manutenzioni, spurghi, disservizi agli impianti ed alle reti, nonché la percentuale in difetto dei contatori di utenza.

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **bassa** significatività

ACQUA						
	Unità di Misura	2010	2011	2012	30/06/2013	FONTE
<b>Prelievi ad uso acquedottistico</b>	<b>Mc/anno</b>	<b>347.149</b>	<b>353.877</b>	<b>349.870</b>	<b>157.987</b>	Agenzia D' Ambito
<b>Erogati all'utenza domestica</b>	<b>Mc/anno</b>	<b>140.453</b>	<b>150.987</b>	<b>155.176</b>	<b>72.564</b>	
<b>Erogati ad altre utenze</b>	<b>Mc/anno</b>	<b>49.987</b>	<b>50.349</b>	<b>48.632</b>	<b>21.754</b>	
<b>Abitanti serviti dalla rete</b>	<b>%</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	
<b>Perdite di rete (stimate/misurate)</b>	<b>%</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Consumo pro capite u. dom.</b>	<b>l/gg</b>	<b>510</b>	<b>545</b>	<b>589</b>	<b>292</b>	
<b>Qualità delle acque ad uso potabile (p. D.Lgs. 32/2001)</b>	<b>n. controllo</b>	<b>90</b>	<b>96</b>	<b>90</b>	<b>40</b>	
	<b>n. superamenti</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	

Tabella 6.14 : Tabella indicatori gestione acque primarie

E' attiva sul territorio comunale la distribuzione di acqua potabile in bottiglia, Il Comune, attraverso Iren, infatti, distribuisce acqua potabile rinfrescata e gasata, gratuitamente, per un quantitativo di circa 1000 mc.

#### 6.24 DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE

La rete fognaria del Comune di Rivergaro è di tipo misto.

Sono presenti N. 9 reti fognarie distinte:

Rivergaro – Niviano – Cisiano – Rallio – Larzano – Ancarano – Fabiano – Pieve Dugliara – Suzzano

località	a.e	Tipo impianto	Recapito effluente	Aut. Scarico
Pieve Dugliara Capoluogo + via Verdi collettato in questo depuratore	6.000 allacciati 5990	depuratore biologico fanghi attivi	Fiume Trebbia	pratica 033038/009U Aut.det. n. 81 del 16/01/2013 scadenza 16/01/2017
Niviano+ Niviano Zona Industriale 1 – Recat + Niviano Zona Industriale 2 – Bonini	4.000 allacciati: 3088+98+60	depuratore biologico a fanghi attivi	Rio Trebbiola	pratica 033038/008U Aut. Det. n.75 del 16/01/2013 scadenza 16/01/2017
Ancarano Sopra	120 allacciati 80	Fossa imhoff (andrà a confluire nel depuratore di Niviano)	Rio Cò	pratica 033038/004 aut : det. N. 1037 del 24/05/2010 scad 21/03/2014
Mirabella di Colonese	100 allacciati 49	Fossa Imhoff	Rio Trebbiola	pratica 033038/007 Aut. N.2451 del 21/11/2011 scadenza 18/12/2015



Mandrola	80 allacciati 20	Fossa Imhoff	Rio Raffone	pratica 033038/006 Aut. Det.n.558 23/03/2011 scadenza 12/06/2014
Larzano area residenziale +Larzano + Larzano Lottizzazione Orsi (Ottavello)	200 allacciati 118+23+60	Depuratore a fanghi attivi	Rio Trebbiola	pratica 033038/005U aut. 1669 08/08/2011 scadenza 07/06/2015
Rallio Sopra	120	Fossa Imhoff	Rio Piccolo	pratica 033038/002-003 Aut.n. 1039 del 24/05/2010 scad.21/03/2014
Rallio Sotto	60	Fossa Imhoff	Rio Amadei	
Bassano	350 allacciati 168	Depuratore a fanghi attivi	Rio Bellotti	pratica 033038/0011 Aut. Del 30/06/2011 scad. 2015

La percentuale di utenze allacciate a pubblica fognatura è del 82%, recapitanti in impianti di depurazione.

Le utenze non allacciate sono principalmente rappresentate da abitazioni sparse in aree dislocate rispetto agli agglomerati principali e sono dotate di fosse settiche private.

La manutenzione e gestione operativa delle reti ed impianti di fognatura e la gestione amministrativa delle utenze sono state affidate dall'Agenzia d'Ambito, in virtù della clausola di salvaguardia del precedente gestore di cui agli artt.10 e 11 della LR (Emilia Romagna) 25/99 e dell'art. 9 della L. 36/94 (Delibere dell'Assemblea Agenzia d'Ambito, n.12 e 13 del 5/12/2003), al gestore unico per il SII nell'Ambito territoriale ottimale 1, individuato nella società TESA s.p.a. (dal 2005 divenuta Iren s.p.a.).

Tale affidamento è avvenuto il 20/12/2004, data di sottoscrizione della Convenzione Agenzia-gestore, mentre dal 1/1/2005 è avvenuta la gestione operativa del servizio da parte di TESA s.p.a. (Iren s.p.a.).

In caso di emergenza, per aumento dei carichi idraulici in ingresso, legati alla rete mista, e agli impianti di sollevamento e depurazione il sistema fognario comunale è provvisto di scolmatori di piena. Così come previsto e consentito negli atti autorizzativi allo scarico rilasciati dall'Amministrazione Provinciale, è consentita l'attivazione degli scolmatori di piena solo per ingenti aumenti di portata derivanti da cause meteorologiche.

Tutti gli scarichi idrici degli impianti comunali recapitano in corpo idrico superficiale.

La gestione degli scarichi è a carico della società Iren s.p.a..

La società gestrice effettua il controllo analitico degli scarichi sia in ingresso sia in uscita dagli impianti di trattamento dei reflui.

In caso di anomalie di funzionamento degli impianti di depurazione, tali da modificare la qualità degli scarichi, la società Iren è tenuta dalle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico e a darne tempestiva informazione agli Enti di controllo preposti

La gestione dei rifiuti di gestione della rete e degli impianti fognari è a carico del gestore Iren. Lo smaltimento finale dei rifiuti prodotti è effettuato presso il depuratore biologico del Comune di Piacenza.

I lavori di ampliamento del depuratore di Niviano sono stati ultimati il 14/06/2011, è in funzione dai primi di giugno 2012; il depuratore di Bassano, costruito ex-novo, finanziato dall'Ato e realizzato da Iren è in funzione dal 2012: (depura circa 70 famiglie/200 persone) per una zona ancora non servita da fognatura. autorizzazione in data 30 giugno 2011 (n° 033038/011 nuovo catasto scarichi provinciale).

E' in corso anche un progetto di risanamento in località Ca dei Cò di Bassano di Rivergaro con autorizzazione di Iren, le acque verranno convogliate nel depuratore di Bassano già realizzato.

Una volta terminati questi interventi si raggiungerà il 90% circa di allacci alla rete fognaria

Per ciò che riguarda la gestione della rete fognaria, le tipologie di intervento sono tipicamente: chiusino rotto, avvallamento, allagamento, fognatura rotta, cioè quelle situazioni che potrebbero essere di potenziale pericolo.

Come ogni anno è stata eseguita la pulizia programmata dei pozzetti stradali che, sommate alle non programmate (quelle su chiamata), ha portato ad un totale di 17.733 caditoie stradali pulite.

Il monitoraggio della funzionalità di tutti gli impianti di depurazione gestiti da Iren, è stato effettuato mediante n. 1.861 campionamenti con 15.791 parametri.

<b>FOGNATURA E DEPURAZIONE</b>						
Unità di Misura		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>30/06/13</b>	<b>FONTE</b>
<b>Abitanti serviti</b>	%					
<b>Manutenzione e adeguamento della rete fognaria</b>	<b>Km rete fognaria</b>	<b>85,91</b>	<b>85,91</b>	<b>85,91</b>	<b>85,91</b>	
	<b>Km rete separata/km rete fognaria %</b>					
	<b>Interventi manutenzione ordinaria n.</b>					
	<b>Interventi adeguamento/sostit. n.</b>					
<b>Impianti con trattam. primario e secondario</b>	<b>n.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
<b>Abitanti allacciati</b>	<b>Ab./totale abitanti %</b>	<b>82%</b>	<b>82%</b>	<b>90%</b>	<b>90%</b>	
<b>Impianti con trattamento primario</b>	<b>n.</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	
<b>Abitanti allacciati</b>	<b>Ab./totale abitanti %</b>			<b>17%</b>	<b>10</b>	
<b>Abitanti non allacciati</b>	<b>n.</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>370</b>	<b>370</b>	
<b>Abitanti non allacciati con impianto privato</b>	<b>n./totale abitanti non allacciati</b>	<b>420</b>	<b>420</b>	<b>370</b>	<b>370</b>	
	<b>%</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	
<b>Scarichi non allacciati regolarizzati</b>	<b>%</b>	<b>100 %</b>	<b>100 %</b>	<b>100 %</b>	<b>100%</b>	
<b>Totale capacità impianti</b>	<b>AE di progetto/AE residenti %</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	
<b>Efficienza impianti-impianti con potenza oltre 2000 AE</b>	<b>% riduzione BOD5</b>		<b>97</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	
	<b>% riduzione COD</b>		<b>95</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	
	<b>% riduzione Solidi Sospesi</b>		<b>91</b>	<b>90</b>	<b>92</b>	
<b>Impianti-impianti con potenza oltre 10000 AE</b>	<b>% riduzione fosforo totale e azoto totale</b>	<b>N.A.</b>	<b>N.A.</b>	<b>N.A.</b>	<b>N.A.</b>	

Tabella 6.15 : Tabella indicatori gestione acque reflue

Come emerge dal registro valutazione aspetti/impatti, l'aspetto è di **media** significatività

## 6.25 LA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE

Il Trebbia nasce in Liguria dalle pendici del monte Prelà (1406 m) scorrendo per alcuni km in territorio ligure riceve da destra il notevole apporto dell'Aveto, suo principale affluente, raddoppiando così il suo volume medio d'acque. Dalla confluenza con l'Aveto, la valle si amplia e nei pressi di Rivergaro, il fiume entra nella pianura Padana risultando così il corso d'acqua dell'Emilia-Romagna di maggiore portata media (40 m<sup>3</sup>/s.) e si dirige nuovamente verso Nord sino a giungere all'estrema periferia di Piacenza dove confluisce alla destra del Po. Il Trebbia, grazie alla qualità delle sue acque, è un fiume particolarmente pescoso: è documentata la presenza di almeno 26 specie di pesci fra i quali la carpa, il luccio, il pesce gatto, il persico, la trota e il persico sole, la trota iridea, la trota fario, e l'anguilla.

Durante i mesi estivi, soprattutto negli ultimi dieci anni, il fiume ha purtroppo sofferto di gravi carenze d'acqua e lunghi periodi di magra. Nei mesi estivi infatti, dal Comune di Rivergaro in giù, il fiume si prosciuga quasi completamente anche a causa delle numerose deviazioni dell'acqua per uso agricolo.

Il F. Trebbia presenta una buona qualità delle acque, tanto che esse vengono utilizzate lungo tutto il tratto collinare per scopi ricreativi, ma il suo carattere torrentizio, con variazioni forti della sua portata durante l'anno, fa sì che vi siano notevoli variazioni nelle concentrazioni degli inquinanti, infatti, un'analisi approfondita delle acque evidenzia che solo in alcuni tratti il F. Trebbia presenta standard qualitativi che rientrano nei valori di legge. E' attiva un'ordinanza che non consente la balneabilità del fiume Trebbia.



## 7 OBIETTIVI E TARGET AMBIENTALI

In base a quanto è emerso da:

- significatività degli impatti ambientali delle attività/prodotti/servizi svolti;
- analisi dei requisiti di legge;
- esito delle verifiche ispettive interne;
- esito del Riesame dell'Amministrazione;

Si sono individuati gli aspetti ambientali sui quali è necessario impostare un programma ambientale per raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento continuo o mantenere la conformità normativa.

Per ogni aspetto si sono identificati i parametri quali/quantitativi che consentono di misurarne la prestazione ambientale nel tempo.

Il Sindaco e la Giunta stabiliscono gli obiettivi di miglioramento ambientale sulla base di quanto indicato da RGA, in funzione della Politica Ambientale, delle pressioni delle parti interessate esterne e delle tecnologie applicabili a costi sostenibili. Per ciascun obiettivo devono essere indicati i traguardi intermedi, il responsabile del raggiungimento dell'obiettivo, i parametri indicatori di prestazione le risorse necessarie e le scadenze previste.

Di seguito si riporta lo schema con l'elenco dei vari obiettivi con l'elenco delle azioni che il Comune intende intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo stesso.

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse	
N.1	Consumo di Energia Elettrica	Contenimento consumi di energia elettrica dell'Ente	% di risparmio	Dicembre 2014	RG/RAEF	PO 19	Fin. Reg. € 28.000,00 Bilancio, oneri di urban. € 43.200,00	
<b>TRAGUARDI:</b> Sostituzione punti luce con lampade a basso consumo								
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>					
			<b>Note</b>				<b>Data</b>	
Approvazione progetto		Marzo 2008		Delibera n° 27				01/03/08
Definire Gara da appalto		Maggio 2008	C	Comunicazione della Provincia di ottenuto finanziamento				16/05/08
Affidamento lavori su gara		Giugno 2008	C	Affidato con rep. 6338				25/10/08
Inizio lavori		Settembre 2008	C	Ditta Ribecchi inizio lavori				11/08
Avvio Ampliamento sostituzione del vecchio		Febbraio 2009	C	Affidato incarico progetto Ditta Protek				20/02/2009
Appalto viale Marcotti		Giugno 2011	C	Det. 107 del				27/06/2011
Fine lavori		Dicembre 2013		In attesa preventivo Edison				
<b>Controllo Stato di avanzamento(**) (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)</b>								
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme								

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse	
N.2	Pianificazione	Redazione di uno strumento urbanistico di pianificazione	Tempi di approvazione	Marzo 2014	Sindaco/ RUB	L.R. 20/2000 nor. nazionale e comunitaria VALSAT	Da definire in sede di Bilancio, P.E.G. Fondi derivati da vendita farmacia comunale	
<b>Traguardi:</b> azione e approvazione del Piano Strutturale Comunale PSC (piano strutturale comunale) e RUE (reg. urbanistico edilizio)								
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>					
			<b>Note</b>				<b>Data</b>	
Richiesto Finanziamento		Ottobre 2007	C	Comunicazione ottenimento finanziamento				30/09/08
Affidamento ad un tecnico specializzato		31/12/2007	C	Concluso il bando in corso di affidamento				06/2011
Attribuzione incarico urbanistico		30/04/2010	C	Stipulato contratto rep. N. 6414 OIKOS Ricerche del				29/03/2012
Attribuzione incarico geologico		30/04/2010	C	Aggiudicazione geologo G. Corbelli Det. N. 39 del				04/04/2012
Predisposto documento preliminare del PSC		31/02/2013	C	approvato in Giunta con delibera n.52				18/05/2013
attivazione e conclusione prima fase percorso per l'illustrazione del documento preliminare e del quadro conoscitivo		11/06/2013	C	Attivata e conclusa				11/09/2013
Sottoscrizione accordo pianificazione la Provincia		11/12/2013						
adozione del PSC		31/03/2014						
<b>Controllo Stato di avanzamento(**) (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo)</b>								
<b>problemi riscontrati, note:</b>								
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme								

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 3	Pianificazione	Miglioramento rete viaria e fruibilità del territorio	Avanzamento lavori	Dicembre 2014	Ufficio Tecnico	Politica	Ente Parco
<b>Traguardi</b> : Realizzazione pista ciclabile tratto Cimitero Rivergaro-Mulino dei Fava ;località Piacenza – Gossolengo - Rivergaro							
<b>Azioni da intraprendere</b>			<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>			
				<b>Note</b>	<b>Data</b>		
Conferenza dei servizi			Maggio 2008	C	Chiuso accordo di programma con delibera di CC n°19		16/05/08
Iter di approvazione con decreto definitivo			Giugno 2008	C	Decreto Presidenziale della Provincia N° 19		05/06/08
Approvazione progetto preliminare			Giugno 2012	C	Approvato dal Parco		06/2012
Approvazione progetto definitiva			Settembre 2012	RE			
Approvazione Progetto esecutivo			Ottobre 2013				
Predisposizione bando			2013				
Inizio lavori			marzo 2014				
Fine lavori			Dicembre 2014				
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 4	Sistema Idrico Integrato	migliorare la rete idrica di	Incremento % allacci	2013	Ufficio Tecnico	Piano d'Ambito	170.000,00 € Agenzia d'Ambito
<b>Traguardi</b> : estensione rete idrica località Cai dei Cò e Bassano							
<b>Azioni da intraprendere</b>			<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>			
				<b>Note</b>	<b>Data</b>		
Richiesta autorizzazione a Provincia per realizzazione di opere in territorio sottoposto a vincolo Idrog. come da comunicazione del 19/07/2010 di Iren			Luglio 2010	C	Inviata richiesta a Provincia Prot. N. 5251		23/07/2010
Avvio lavori			Ottobre 2010	C	Avviati lavori		08/07/2011
Collaudo statico opere			Marzo 2012	C	Depositato collaudo		26/07/2012
Fine lavori			Sett. 2012	C	terminati		29/05/2012
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b> <b>CONCLUSO</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							



ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 5	Sistema Idrico Integrato	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici esistenti	% miglioramento	2015	Ufficio Tecnico	Piano d'Ambito	175.000,00 € Agenzia d'Ambito
<b>Traguardi :</b> realizzazione nuovi tratti di condotte acquedottistiche e fognarie Rovereto-Landi							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>				<b>Data</b>
Studio di fattibilità		Giugno 2011	C	Progetto esecutivo trasmesso da Iren			05/07/2011
Nulla osta da parte del Comune		Luglio 2011	RE				
Avvio lavori		Febbraio 2013					
Fine lavori		Dicembre 2013					
Collaudo e consegna		Marzo 2015					
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b> mancano momentaneamente i fondi							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 6	Territorio	Procedere al rifacimento di manti del mantello stradale	% miglioramento	2014	Ufficio Tecnico	Politica	410.000,00 €
<b>Traguardi :</b> ampliamento di un tratto di strada in località Larzano							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>				<b>Data</b>
Approvazione progetto		Novembre 2012	RI				
Avvio lavori		Febbraio 2013					
Fine lavori		Dicembre 2013					
Collaudo e consegna		Marzo 2014					
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.7	Patrimonio	miglioramento organizzazione/servizi	% miglioramento	2014	RGA	Politica	Finanziamento Regionale € 375.000,00
<b>Traguardi</b> : Realizzazione nuova sede Protezione civile							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>	<b>Data</b>			
Progetto preliminare		Giugno 2011	C	Approvato con del. Giunta (Unione comuni) n. 07			31/10/2011
Progetto definitivo		Luglio 2011	C	Approvato con del. Giunta (Unione comuni) n. 08			15/12/2011
Progetto esecutivo		Maggio 2012	C	Approvazione con del. Giunta (Unione comuni) n. 12			15/06/2012
Bando di gara per aggiudicazione		22/08/2012	C	Apertura buste per aggiudicazione			27/08/2012
Aggiudicazione e Avvio lavori		maggio 2013	C	Avviati			
Fine lavori		dicembre 2013					
Collaudo e consegna		giugno 2014					
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N.8	Territorio	"La Piazza nel "	Avanzamento lavori	2013	RGA	Politica	ottenuto finanziamento Regionale € 50.000,00.
<b>Traguardi</b> : progetto riqualificazione urbana di Piazza Paolo, Piazza Dante e parte del Parco degli Alpini.							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>	<b>Data</b>			
Partecipazione al bando "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana" emanato dal Servizio Qualità Urbana della Regione Emilia Romagna.		Settembre 2011	C	Inviato bando di partecipazione			28/09/2011
Ottenimento finanziamento regionale		Gennaio 2012	C	Ottenuto 100%			Febbraio 2012
pubblicazione del bando per concorso d'idee "La Piazza nel Parco", aperto a tutti i professionisti interessati a partecipare;		Giugno 2012	C	il termine per consegnare gli elaborati è invece il			25 luglio 2012
Individuazione primi 3 classificati		Ottobre 2012	C	Det . n. 221			06/10/2012
Mostra dei progetti		Gennaio 2013	C	Presentazione volume e inaugurazione mostra			12/01/2013
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note: CONCLUSO</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 9	Patrimonio	Ampliamento scuola di Niviano	% ampliamento	2013	RGA	Politica	€ 170.000,00 risorse interne
<b>Traguardi</b> : primo stralcio funzionale per realizzazione sola struttura							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>	<b>Data</b>			
progetto approvato da USL parere urbanistico e beni archeologici		Giugno 2011	C	Approvazione del Comune con del. n. 30			23/11/2011
Gara d'appalto e attribuzione lavori		Gennaio 2012	C	Aggiudicata Ditta Giordanino spa det. n. 77			27/03/2012
Avvio lavori		Maggio 2012	C	Avviati			10/05/2012
Fine lavori		agosto 2013	C	Terminati			08/2013
Collaudo finale con certificato di abitabilità		settembre 2013	C	Protocollo 6345 del			13/09/2013
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note: CONCLUSO</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 10	Patrimonio	Realizzazione nuovi impianti di pubblica illuminazione	% accrescimento servizio	2013	RGA	Politica	Risorse interne € 40.000,00
<b>Traguardi</b> : Razionalizzare i servizi in località Bassano sotto							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
			<b>Note</b>	<b>Data</b>			
Gara per aggiudicazione lavori stradali		Giugno 2011	C	Aggiudicata opere stradali Scavicem			Settembre 2011
Gara aggiudicazione lavori illuminazione		Luglio 2011	C	Aggiudicata illumino/tecniche ditta Riboni Luciano			Settembre 2011
Avvio lavori stradali		Febbraio 2012	C	Avviati lavori con contratto stradale			19/01/2012
Avvio lavori illuminazione		Febbraio 2012	C	Avviati con Contratto Riboni			26/01/2012
Fine lavori		Giugno 2012	C	Terminati			Luglio 2012
Collaudo finale		Settembre 2013	C	in attesa preventivo Edison			Sett. 2013
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note: CONCLUSO</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 11	Rifiuti	Incrementare ulteriormente la % di RD	aumento %	2015	RGA	Politica	Interne
<b>Traguardi :</b> introdurre il servizio porta-porta nella zona di pianura (Niviano-Ottavello-Larzano, Rovereto, Pieve Dugliara e Rivergaro, Suzzano)							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
				<b>Note</b>	<b>Data</b>		
Avviare il servizio porta-porta per i primi 6000 abitanti		Giugno 2013	C	Avviato il servizio porta-porta per circa 6000 abitanti	19/06/2013		
Estenderlo a tutta la popolazione		Luglio 2015					
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

ID	Aspetto ambientale	Obiettivo	Parametri/Indicatori di prestazione	Tempi di realizzazione	Funzione Resp.le	Doc.di riferimento	Mezzi e risorse
N. 12	Pianificazione/ Territorio	Programma di riqualifica ambientale	Avanzamento lavori	2015	RGA	Politica	Oneri a carico trasformatori di inerti
<b>Traguardi :</b> effettuare azioni di risanamento ambientale, da parte di titolari di impianti di trasformazione inerti presenti lungo il fiume							
<b>Azioni da intraprendere</b>		<b>Scadenza</b>	<b>Registrazione stato di avanzamento(**)</b>				
				<b>Note</b>	<b>Data</b>		
Realizzare un piano di risanamento tramite convenzione con i privati		Ottobre 2013					
Adottare il piano in C.C.		Gennaio 2014					
Approvare la convenzione		Giugno 2014					
Predisporre autorizzazione paesaggistica		Ottobre 2014					
Approvare il piano in C.C.		Febbraio 2015					
<b>Controllo Stato di avanzamento(**)</b> (da svolgersi semestralmente a cura di Responsabile dell'obiettivo) <b>problemi riscontrati, note:</b>							
(**) C= conforme; RI = ritardo interno; RE = ritardo dovuto a terzi; IP = in via di predisposizione; NC = non conforme							

## 8 GLOSSARIO

<b>AMBIENTE</b>	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Nota: Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.
<b>AUDIT DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla Direzione.
<b>AUDITOR AMBIENTALE</b>	Persona qualificata per condurre audit ambientali.
<b>CRITERI DELL'AUDIT</b>	Insieme di politiche, procedure o requisiti Nota: i criteri dell'audit sono utilizzati come riferimento rispetto a cui si confrontano le evidenze dell'audit
<b>DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b>	Strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazioni ambientali emesso dall'Organizzazione.
<b>EMAS</b>	Strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.
<b>EVIDENZE DELL'AUDIT</b>	Registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni, che sono pertinenti ai criteri dell'audit e verificabili Nota: Le evidenze dell'audit possono essere qualitative o quantitative
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Uno o più auditor, che eseguono un audit supportati, se richiesto, da esperti tecnici Nota 1: Un auditor del gruppo di audit è nominato responsabile del gruppo Nota 2: Il gruppo di audit può comprendere auditor in addestramento.
<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
<b>INDICATORI DI PRESTAZIONE</b>	Indicatori/indice che consentono di verificare e misurare la prestazione ambientale nel tempo fornendo una misura del raggiungimento dell'obiettivo correlato
<b>MIGLIORAMENTO CONTINUO</b>	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
<b>NORME DI RIFERIMENTO</b>	Uni En ISO14001:2004: 2004/Regolamento CE 761/2001
<b>OBIETTIVO AMBIENTALE</b>	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
<b>ORGANISMI COMPETENTI</b>	Gli organismi nazionali, regionali, o locali designati dagli Stati membri a norma dell'Art.5 del Reg CE n.761/2001, per svolgere i compiti indicati nel suddetto regolamento.
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa



<b>PARTE INTERESSATA</b>	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
<b>PRESTAZIONE AMBIENTALE</b>	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
<b>POLITICA AMBIENTALE</b>	Obiettivi e principi generali di azione di un'Organizzazione rispetto all'Ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti prescrizioni di settore con l'impegno al miglioramento continuo
<b>PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO</b>	<p>Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.</p> <p>Nota: I benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione dagli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi</p>
<b>PROCEDURA</b>	Modo specificato per svolgere un'attività o un processo
<b>REGISTRAZIONE</b>	Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite
<b>RIESAME DELLA DIREZIONE</b>	Riesame dell'alta direzione del sistema di gestione ambientale documentato e svolto a intervalli determinati.
<b>RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RGA)</b>	Figura preposta al coordinamento del SGA
<b>RESPONSABILE DELLA DIREZIONE (RD)</b>	Figura di coordinamento fra il SGA e l'Alta Direzione per assicurare che i requisiti del SGA siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità al Regolamento EMAS; riferire all'alta direzione dell'organizzazione (Giunta) sulle prestazioni del SGA, al fine del riesame e del miglioramento.
<b>RISULTANZE DELL'AUDIT</b>	<p>Risultati della valutazione delle evidenze dell'audit raccolte rispetto ai criteri di audit</p> <p>Nota: Le risultanze dell'audit possono indicare conformità o non conformità rispetto ai criteri dell'audit o segnalare opportunità di miglioramento</p>
<b>SITO</b>	Realtà operativa circoscritta sotto il controllo gestionale di un'organizzazione, che comprende attività prodotti e servizi.
<b>SISTEMA DI ACCREDITAMENTO</b>	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
<b>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</b>	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale
<b>SOGGETTO INTERESSATO</b>	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle prestazioni ambientali di un'Organizzazione
<b>TRAGUARDO AMBIENTALE</b>	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
<b>VERIFICATORE AMBIENTALE</b>	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'Art.4 del Reg. CE n. 761/2001

## 9 DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione ha validità triennale (2013 – 2016).

Gli aggiornamenti annuali riporteranno inoltre eventuali modifiche dell'assetto organizzativo, impiantistico e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, riscontrate nel corso delle valutazioni effettuate periodicamente. Sono oggetto di convalida anche gli aggiornamenti annuali.

**Convalidata<sup>1</sup> da:**  
**CERTIQUALITY S.r.l.**  
Via G.Giardino 4  
20123 Milano

Numero di Accredimento di Certiquality come Verificatore Ambientale presso l'Organismo Competente:  
**IT-V-000**

